



UNiDATA

**BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
&
RELAZIONE DI IMPATTO**

31 Dicembre 2025

Indice

1. INFORMAZIONI GENERALI	1
<i>CRITERI PER LA REDAZIONE</i>	1
<i>BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità</i>	1
<i>BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche</i>	2
<i>GOVERNANCE</i>	3
<i>GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	3
<i>GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate</i>	7
<i>GOV-3 – Integrazioni delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</i>	8
<i>GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza</i>	8
<i>GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità</i>	9
<i>STRATEGIA</i>	11
<i>SBM -1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore</i>	11
<i>SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interesse</i>	13
<i>SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</i>	14
<i>GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ</i>	17
<i>IRO -1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</i>	17
<i>IRO-2- Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa</i>	19
<i>Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti</i>	19
<i>Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti</i>	21
2. INFORMAZIONI AMBIENTALI	22
<i>E1 – Cambiamenti Climatici</i>	22
<i>GOVERNANCE</i>	22
<i>Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</i>	22

STRATEGIA	22
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	24
METRICHE E OBIETTIVI	28
E5- Uso delle risorse ed economia circolare	35
TASSONOMIA EUROPEA	40
3. INFORMAZIONI SOCIALI.....	46
S1- Forza lavoro propria.....	46
STRATEGIA	46
GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'	47
METRICHE E OBIETTIVI	51
S4- Consumatori e utilizzatori finali	61
STRATEGIA	61
GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'	62
METRICHE E OBIETTIVI	64
4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE.....	66
G1 – Condotta delle imprese.....	66
GOVERNANCE.....	66
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	66
METRICHE E OBIETTIVI	70
5. RELAZIONE DI IMPATTO.....	72
LE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE.....	72
LA PRIMA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE.....	74
LA SECONDA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE.....	78
LA TERZA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE	83
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	88
LE PERFORMANCE DI UNIDATA	89
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ ECOVADIS.....	92

1. INFORMAZIONI GENERALI

Unidata S.p.A. (di seguito anche “Unidata” o la “Società”) è una realtà italiana quotata sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., attiva nel settore delle telecomunicazioni in qualità di Internet Service Provider.

La rendicontazione di sostenibilità di seguito riportata è articolata in diverse sezioni, in linea con i principi e i requisiti previsti dagli ESRS – European Sustainability Reporting Standards, e offre una visione completa e trasparente delle dimensioni ambientali, sociali e di governance rilevanti.

CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La presente Dichiarazione sulla Sostenibilità è redatta ispirandosi alla Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva UE 2022/2464 – CSRD), recepita nell’ordinamento italiano tramite il Decreto Legislativo n. 125/2024, e tenendo conto dei principi e della struttura informativa definiti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). La rendicontazione considera inoltre le disposizioni del Regolamento (UE) 2020/852, la Tassonomia Europea, che definisce i criteri per l’identificazione delle attività economiche ecosostenibili.

In un quadro normativo europeo in continua evoluzione, caratterizzato da un ampliamento progressivo degli obblighi di rendicontazione previsti dalla CSRD e dagli ESRS, Unidata ha avviato un percorso di allineamento graduale alle migliori pratiche di reporting e ai principi di qualità dell’informativa richiesti dagli standard europei.

Alla data di chiusura dell’esercizio, Unidata non supera i nuovi criteri dimensionali introdotti dal Pacchetto Omnibus I relativi all’ambito di applicazione della Direttiva (UE) 2022/2464 e, pertanto, non rientra tra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità secondo gli ESRS.

Nonostante ciò, la Società ha scelto di predisporre volontariamente il presente Bilancio di Sostenibilità, adottando i principi metodologici, la struttura informativa e l’impostazione qualitativa degli ESRS. Tale scelta riflette l’impegno a rafforzare la trasparenza verso gli stakeholder, migliorare la qualità e la tracciabilità dei dati ESG e prepararsi in modo strutturato ai futuri obblighi normativi.

La presente dichiarazione è redatta su base consolidata con un perimetro coincidente con quello del bilancio consolidato del Gruppo al 31.12.2025, includendo le sole società consolidate al 100%.

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo fornisce inoltre una descrizione dettagliata della catena del valore, evidenziando – ove necessario – le attività e gli operatori coinvolti sia nelle fasi a monte che a valle del modello di business. Questo approccio è applicato anche nell’analisi di rilevanza di impatti, rischi e opportunità (IRO), nella quale è indicato se ciascun elemento riguarda direttamente le attività di Unidata oppure la sua catena del valore. Tale distinzione consente di comprendere con chiarezza la natura e l’estensione degli impatti generati o subiti dalla Società.

Per quanto concerne politiche, obiettivi e iniziative, qualora esse prevedano il coinvolgimento di soggetti esterni, tale informazione è esplicitata nelle rispettive sezioni della rendicontazione, garantendo coerenza informativa e trasparenza espositiva. Alcune metriche richiedono una raccolta sistematica di dati provenienti dalla catena del valore: per queste, Unidata ha programmato l’implementazione progressiva di un modello strutturato di raccolta nei prossimi esercizi, in linea con le tempistiche e i requisiti previsti dagli ESRS.

Unidata non ha omissso informazioni relative a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell’innovazione. Inoltre, il Gruppo rende pubbliche tutte le informazioni rilevanti che potrebbero avere impatti significativi su mercato e stakeholder, come aggiornamenti finanziari, variazioni strategiche e tematiche oggetto di trattativa.

Di conseguenza, non è stato necessario ricorrere all’esenzione riguardante sviluppi imminenti o informazioni oggetto di negoziazione prevista dagli ESRS.

BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nella rendicontazione, la società non si è discostata dagli orizzonti di breve, medio e lungo termine previsti dall’ESRS 1, sezione 6.4.

Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione:

- breve periodo: il periodo adottato da Unidata è il periodo del proprio bilancio consolidato;
- medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento indicato nel punto precedente;
- lungo periodo: oltre i cinque anni.

Poiché Unidata non è ancora soggetta all'obbligo di rendicontazione previsto dalla CSRD, la presente Dichiarazione di Sostenibilità non applica formalmente le disposizioni previste dall'ESRS 1 Appendice C. Tuttavia, la Società si sta progressivamente preparando all'adozione del framework europeo, adottando ove opportuno, principi e metodologie coerenti con gli ESRS, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo del sistema di raccolta dati lungo la catena del valore.

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, si specifica che alcune delle informazioni presenti nella seguente rendicontazione consolidata di sostenibilità sono descritte sulla base di ipotesi, in quanto legate a eventi che potrebbero accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. In considerazione di tale prima applicazione normativa, secondo quanto previsto dal D.Lgs 125/2024, non si rilevano modifiche nei criteri di redazione e di presentazione delle informazioni sulla sostenibilità rispetto ai precedenti periodi di riferimento.

In ragione del primo anno di applicazione del suddetto decreto legislativo, non sono rendicontati eventuali errori rilevanti afferenti ai periodi precedenti. La Rendicontazione di Sostenibilità di Unidata S.p.A. per l'esercizio 2025 non include informazioni prescritte da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o ulteriori disposizioni in materia di sostenibilità generalmente accettate.

GOVERNANCE

GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il sistema di *governance* di Unidata S.p.A. è strutturato in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni statutarie, ed è volto ad assicurare una gestione efficace e trasparente della Società e un adeguato sistema di indirizzo, gestione e controllo, anche con riferimento agli impatti, rischi e opportunità connessi ai fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG).

TABELLA 1: ORGANI SOCIALI

Organo deliberativo	Assemblea degli Azionisti
Organi di amministrazione	Consiglio di Amministrazione, al quale è attribuita la responsabilità della gestione della Società e la definizione degli indirizzi strategici, nonché la supervisione complessiva dell'andamento aziendale. Valuta e monitora i principali rischi e opportunità, inclusi quelli connessi ai fattori ESG, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo e controllo strategico.

Organi di direzione	Amministratore Delegato, cui sono attribuiti i poteri di gestione operativa della Società, e il Chief Financial Officer (CFO), responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e di controllo.
Organi di controllo	Collegio sindacale, cui è attribuita la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; Revisore Legale, incaricato della revisione legale dei conti e della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

A tali organi si aggiunge l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (OdV).

Unidata si avvale inoltre dei seguenti comitati endoconsiliari, istituiti il 14 maggio 2024: Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine, Remunerazione e Sostenibilità, e Comitato Corporate Governance, quest'ultimo operante anche come Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

I Consiglieri attualmente in carica possiedono un insieme articolato e complementare di competenze manageriali e professionali, maturate anche in contesti internazionali.

La composizione del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati endoconsiliari consente di assicurare la presenza di amministratori in possesso delle qualifiche e dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance.

Il profilo formativo e professionale dei membri del Consiglio copre ambiti diversificati, tra cui economia, diritto, finanza e gestione aziendale, nonché competenze specifiche coerenti con il settore di attività della Società e del Gruppo.

Tali competenze contribuiscono a supportare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni, incluse quelle relative alla supervisione degli impatti, rischi e opportunità connessi ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

La Società adotta i principi di diversità – inclusa quella di genere – previsti dalla normativa vigente nella composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo in ogni fase, dalla nomina allo svolgimento del mandato, un adeguato livello di competenze e professionalità tra i suoi componenti.

L'attuale configurazione del Consiglio di Amministrazione con il 66,7% di rappresentanza maschile, rispetta pienamente quanto stabilito dal nuovo comma 1-ter dell'articolo 147-ter del TUF, che richiede che almeno due quinti dei membri appartengano al genere meno rappresentato.

La struttura della *governance* aziendale:

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI		
COMITATO CORPORATE GOVERNANCE E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ■ Stefania Argentieri Piuma (indipendente) ■ Luca Annibaletti (indipendente) ■ Alessandra Bucci (indipendente) <i>33,3% rappresentanza maschile</i> <i>100% indipendenti</i>	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ■ Renato Brunetti (Presidente e Amministratore Delegato) ■ Marcello Vispi (Vice -Presidente) ■ Giampaolo Rossini ■ Stefania Argentieri Piuma (indipendente) ■ Alessandra Bucci (indipendente) ■ Luca Annibaletti (indipendente) ■ Maurizio Tucci ■ Paolo Bianchi ■ Barbara Ricciardi (indipendente) <i>44,4% indipendenti</i> <i>66,7% rappresentanza maschile</i>	COLLEGIO SINDACALE ● Pierluigi Scibetta (Presidente) ● Antonia Coppola ● Luigi Rizzi Sindaci supplenti: Antonella Cipriano, Alberto Tron REVISORE LEGALE EY S.p.A.
COMITATO CONTROLLO E RISCHI ■ Barbara Ricciardi (indipendente) ■ Luca Annibaletti (indipendente) ■ Alessandra Bucci (indipendente) <i>33,3% rappresentanza maschile</i> <i>100% indipendenti</i>	COMITATO NOMINE, REMUNERAZIONE E SOSTENIBILITA' ■ Alessandra Bucci (indipendente) ■ Barbara Ricciardi (indipendente) ■ Stefania Argentieri Piuma (indipendente) <i>100% indipendenti</i>	ORGANISMO DI VIGILANZA ■ Sergio Beretta (Presidente) ■ Maria Teresa Colacino ■ Marco Conti

Nel Consiglio di Amministrazione il 44,4% dei consiglieri (ovvero 4 su 9) ha il requisito di indipendenza. In particolare, i Consiglieri Alessandra Bucci, Barbara Ricciardi, Stefania Argentieri Piuma e Luca Annibaletti, si configurano come indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e del Codice di Corporate Governance.

Unidata riconosce l'importanza di identificare, valutare e gestire in modo proattivo i rischi, al fine di tutelare i propri interessi, nonché quelli dei clienti e di tutti gli stakeholder.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi "SCIGR" è un insieme integrato di regole, procedure e strutture organizzative concepito per garantire l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Questo sistema è fondamentale per assicurare che l'azienda operi in modo

efficiente, sicuro e conforme alle normative, minimizzando l'esposizione a rischi potenziali e favorendo il raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati.

Il Comitato Nomine, Remunerazione e Sostenibilità della Società, supporta il Consiglio di Amministrazione nel presidio delle tematiche di governance e sostenibilità, contribuendo all'integrazione dei fattori ESG nella strategia, nei modelli di business e nei processi decisionali della Società, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, inclusa la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e i relativi European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

In particolare, il Comitato svolge le seguenti principali attività:

- Monitorare l'evoluzione della normativa applicabile e delle best practices nazionali ed europee in materia di nomine, remunerazione e sostenibilità, con specifico riferimento ai requisiti introdotti dalla CSRD e dagli ESRS, informando tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in caso di aggiornamenti rilevanti.
- Supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e valutazione delle nomine degli amministratori, dei dirigenti e dei membri del Consiglio di Amministrazione, assicurando un'adeguata composizione dell'organo amministrativo in termini di competenze, esperienza, diversità e conoscenza delle tematiche ESG, in coerenza con gli obiettivi strategici e di sostenibilità della Società.
- Proporre e monitorare le politiche di remunerazione, promuovendo l'allineamento dei sistemi incentivanti agli obiettivi di medio-lungo termine della Società, inclusi gli obiettivi di sostenibilità rilevanti ai sensi degli ESRS, e verificando la coerenza tra performance, risultati conseguiti e remunerazione.
- Vigilare sull'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei principali impatti, rischi e opportunità (IRO) in ambito ESG connessi alle attività della Società e alle relazioni con gli stakeholder, anche in relazione al processo di doppia materialità previsto dalla CSRD.
- Esaminare l'impostazione generale, la struttura e i contenuti della rendicontazione di sostenibilità predisposta ai sensi della CSRD, inclusa la dichiarazione di sostenibilità e le informative richieste dagli ESRS, valutandone la completezza, l'affidabilità e la coerenza con gli standard applicabili, ed esprimendo un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione ai fini della relativa approvazione.

Nel 2022, la Società ha adottato un modello di business più evoluto, orientato non solo ai risultati economici, ma anche agli obiettivi ambientali e sociali, modificando il proprio statuto per diventare una Società Benefit. In tale ottica la società ha nominato un Sustainability Manager, responsabile per la relazione d'impatto, e un Comitato, con il compito di garantire il rispetto delle normative in materia di sostenibilità e di fornire consulenza e proposte al CDA su tematiche relative ai fattori ESG.

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Delegati, il CFO e il Collegio Sindacale ricevono, con cadenza almeno annuale, un'informativa strutturata sugli impatti, sui rischi e sulle opportunità rilevanti attraverso flussi informativi predisposti dalla funzione Enterprise Risk Management & Internal Audit e dal Comitato Nomine, Remunerazione e Sostenibilità. Tale sistema assicura che la governance aziendale disponga di un quadro aggiornato e affidabile a supporto delle decisioni strategiche, anche in relazione alla rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito del presidio dei controlli interni, l'Internal Auditor svolge un ruolo centrale nel monitorare l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le attività di audit vengono realizzate sulla base di un Piano Annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce ambiti di verifica, obiettivi e priorità in funzione delle esigenze aziendali e dei profili di rischio emergenti.

A supporto della governance della sostenibilità, il Sustainability Manager assicura il coordinamento operativo delle attività di rendicontazione ESG, garantendo la raccolta, la coerenza metodologica e la qualità dei dati trasmessi alle funzioni di controllo. Il Sustainability Manager collabora con l'ERM, l'Internal Auditor e le diverse funzioni aziendali per presidiare i processi di rilevazione, valutazione e reporting delle informazioni di sostenibilità, contribuendo a definire i presidi necessari per mitigare i rischi legati alla completezza, accuratezza e affidabilità dei dati ESG.

Questo assetto consente di integrare in modo efficace la dimensione della sostenibilità nei sistemi di controllo interno, assicurando che la rendicontazione avvenga in conformità agli standard ESRS e che i principali organi di governance dispongano delle informazioni necessarie per indirizzare correttamente il percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo.

GOV-3 – Integrazioni delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica sulla remunerazione dei Consiglieri è definita in linea con le norme di legge e le previsioni statutarie. Le politiche e gli importi sono definiti dall'Assemblea degli azionisti e dal CDA.

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

La Società adotta un approccio fondato sul dovere di diligenza nella gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance lungo l'intera catena del valore. Questo principio guida le attività di identificazione, prevenzione e mitigazione dei potenziali rischi connessi alle proprie operazioni, promuovendo comportamenti responsabili e conformi alla normativa vigente e agli standard internazionali.

Attraverso processi strutturati di monitoraggio e valutazione, la Società si impegna a garantire che le proprie decisioni siano orientate alla tutela delle persone, dell'ambiente e degli stakeholder, contribuendo allo sviluppo sostenibile e alla creazione di valore nel lungo periodo.

La tabella seguente riporta gli obblighi di informativa previsti dalla rendicontazione di sostenibilità, che rappresentano gli elementi essenziali del nostro processo di due diligence.

TABELLA 2: ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella dichiarazione di sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
Individuare e valutare gli impatti negativi	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

	IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni S1-4 Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-5 Consumo di energia e mix energetico E5-4 Flussi di risorse in entrata E5-5 Flussi di risorse in uscita S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa S1-9 Metriche della diversità S1-10 Salari adeguati S1-12 Persone con disabilità S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze S1-14 Metriche di salute e sicurezza S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata S1-16 Metriche di remunerazione S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Nell'ambito della progressiva applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la Società sta consolidando il proprio sistema di governance della rendicontazione di sostenibilità, adeguandosi ai nuovi requisiti europei in materia di accuratezza, affidabilità e trasparenza delle informazioni ESG. La Direttiva introduce la figura del Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità, responsabile del presidio metodologico e del rispetto degli standard tecnici richiesti, nonché della supervisione dei processi di raccolta, verifica e consolidamento dei dati. Pur non rientrando ancora, nell'esercizio in rendicontazione, nell'obbligo formale di nomina di tale figura, la Società ha avviato un percorso di progressivo allineamento che consentirà nei prossimi esercizi di integrare pienamente questa funzione nei meccanismi di governo dei dati ESG.

In un'ottica di rafforzamento della gestione del rischio, Unidata ha implementato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) che consente un presidio strutturato dei principali rischi aziendali,

inclusi quelli che possono influire direttamente o indirettamente sulla rendicontazione di sostenibilità. Tale sistema è integrato con il modello di Enterprise Risk Management (ERM), sviluppato sulla base degli standard internazionali ISO 31000 e CoSO ERM, che permette una valutazione trasversale e integrata dei rischi afferenti alle diverse aree aziendali, tra cui cybersecurity, compliance, continuità operativa, gestione della catena di fornitura e tutela della reputazione.

Nel 2025, con il supporto di Hermes Bay S.r.l., il modello ERM è stato oggetto di un importante aggiornamento finalizzato a integrare in modo strutturato i rischi ESG nella matrice aziendale. Questa evoluzione consente di considerare con maggiore sistematicità le vulnerabilità e gli impatti potenziali connessi ai fattori ambientali, sociali e di governance, migliorando la capacità dell'azienda di anticipare scenari critici e rafforzando l'allineamento del sistema di gestione del rischio ai requisiti della CSRD. Nel corso dell'esercizio l'integrazione degli elementi ESG è stata ulteriormente potenziata tramite una revisione approfondita della metodologia di analisi del rischio.

Gli ambiti di rischio più rilevanti per la rendicontazione di sostenibilità riguardano:

- i rischi di conformità normativa: legati all'applicazione della CSRD e degli standard ESRS, che richiedono un monitoraggio costante e un adeguamento metodologico coerente con gli aggiornamenti regolatori.
- i rischi reputazionali: connessi a eventuali ritardi nell'esecuzione dei progetti o a mancanze nella trasparenza delle informazioni ESG.
- i rischi operativi: derivanti, ad esempio, dall'aumento dei costi energetici, dalle tensioni nella catena di fornitura o dai tempi di ottenimento delle autorizzazioni amministrative.

Per mitigare tali rischi, Unidata adotta un approccio preventivo fondato sull'integrazione delle best practice ESG nella strategia aziendale, su una comunicazione trasparente con gli stakeholder e su un monitoraggio continuo delle performance e dei presidi interni.

La gestione dei rischi legati alla sostenibilità è pienamente integrata nei processi aziendali. Il Sustainability Manager assicura un costante aggiornamento del Comitato Nomine, Remunerazione e Sostenibilità sulle principali tematiche ESG e sull'avanzamento dei progetti connessi. Parallelamente, il Dirigente Preposto ai fini del controllo interno svolge un ruolo di vigilanza sull'efficacia del SCIGR, garantendo l'allineamento alle

normative e agli standard internazionali e contribuendo a consolidare un sistema responsabilmente orientato alla qualità e all'affidabilità della rendicontazione.

STRATEGIA

SBM -1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

L'operatività della Società si sviluppa lungo tre principali linee di business: Fibra & Networking, Cloud & Data Center e IoT & Smart Solutions.

Al centro del modello industriale di Unidata si trova una rete proprietaria in fibra ottica, realizzata e costantemente ampliata internamente, che rappresenta uno degli asset strategici più rilevanti. A questa si affiancano i Data Center, anch'essi progettati, costruiti e gestiti direttamente dalla Società.

L'integrazione tra rete e infrastrutture di calcolo permette a Unidata di offrire soluzioni avanzate di connettività, hosting e cloud computing con elevati livelli di affidabilità, continuità e performance.

La profonda esperienza maturata nella progettazione e gestione di reti complesse, unite alla costante attenzione all'innovazione tecnologica, consente alla Società di abilitare connettività ultraveloci, sicure e di qualità, supportando clienti pubblici e privati nei loro percorsi di Digital Transformation.

Grazie a tale competenza, la Società si è affermata negli anni come partner di riferimento per servizi di connettività avanzata e soluzioni integrate ad alto contenuto tecnologico.

La gamma di servizi offerti comprende sistemi per l'accesso a Internet e soluzioni digitali di nuova generazione, progettate per garantire standard elevati in termini di velocità, sicurezza e affidabilità, nonché una copertura ottimizzata anche in aree complesse o difficilmente raggiungibili.

L'adozione di infrastrutture tecnologiche all'avanguardia permette alla Società di assicurare ai propri clienti un'esperienza di navigazione senza compromessi.

Il Gruppo Unidata opera inoltre come operatore autorizzato per:

- servizi pubblici di rete;
- servizi pubblici di telefonia vocale su tutto il territorio nazionale;
- servizi pubblici wireless (Wi-Fi e banda licenziata 26 GHz) sull'intero territorio della Regione Lazio.

Questi ambiti autorizzativi rafforzano ulteriormente la posizione della Società quale player di riferimento nel panorama delle telecomunicazioni italiane, impegnata a contribuire allo sviluppo infrastrutturale e alla diffusione di soluzioni digitali innovative, anche in un'ottica di sostenibilità e creazione di valore condiviso.

Al 31 dicembre 2025, la Società impiega 208 dipendenti, tutti operativi sul territorio italiano. La società opera esclusivamente all'interno del perimetro regolamentare consentito e non offre servizi vietati nel mercato di riferimento. Unidata collabora con un ecosistema diversificato di fornitori e partner tecnologici che supportano la realizzazione, la gestione e l'evoluzione dei propri servizi di connettività e delle soluzioni digitali offerte a clienti privati, imprese e pubbliche amministrazioni.

La Società si avvale di fornitori di hardware, software e servizi specializzati necessari al funzionamento della rete in fibra ottica proprietaria, dei Data Center e delle piattaforme cloud. Tali fornitori includono produttori di apparati di rete, sistemi di trasmissione, infrastrutture ottiche, componentistica per l'erogazione dei servizi Internet e soluzioni per l'IoT e l'edge computing. Per la commercializzazione sul mercato Consumer e Business, Unidata coopera inoltre con partner qualificati per la fornitura di modem, router, apparati FTTH e FWA, oltre che per licenze software e tecnologie a supporto delle proprie soluzioni Cloud & Data Center.

La Società può, ove necessario, utilizzare anche segmenti di rete o infrastrutture di altri operatori per garantire la continuità e la capillarità dei servizi, in coerenza con il proprio modello industriale e con la normativa di settore. Unidata si affida inoltre a fornitori e subappaltatori specializzati per attività quali l'installazione e la manutenzione della rete sul territorio, il supporto tecnico ai clienti e la gestione di alcuni servizi operativi connessi alla propria infrastruttura.

Infine, mantiene accordi pluriennali per l'ospitalità degli apparati di rete e la gestione di infrastrutture tecnologiche utilizzate per l'erogazione dei propri servizi digitali e di comunicazione.

TABELLA 3: CATENA DEL VALORE

A Monte (Upstream)	A Valle (Downstream)
Fornitori software e licenze	Clienti Consumer
Partner tecnologici per infrastrutture	Clienti Business
Subappaltatori per installazione e manutenzione della rete proprietaria e degli apparati	Pubblica Amministrazione
Fornitori di logistica e magazzino: gestione scorte, distribuzione di modem, router e apparati ai tecnici	Altri operatori del settore telecomunicazioni
Approvvigionamento apparati di rete	
Hosting e servizi energetici per Data Center, infrastrutture e apparati critici	

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interesse

Unidata riconosce il ruolo centrale degli stakeholder e considera il confronto continuo con loro un fattore determinante per la creazione di valore nel lungo periodo.

La Società promuove una comunicazione chiara e continuativa, così da mantenerli informati sulla strategia aziendale, sugli impegni assunti e sulle principali iniziative, facilitando al contempo una raccolta di contributi sempre più mirata e consapevole.

Le osservazioni provenienti dagli stakeholder, acquisite attraverso canali formali e informali, vengono costantemente integrate nei processi decisionali e nella definizione delle linee strategiche.

Unidata attribuisce grande rilevanza alle aspettative e ai contributi dei propri interlocutori, con la convinzione che relazioni solide e basate sulla fiducia costituiscano un elemento fondamentale dello sviluppo sostenibile.

Le attività di coinvolgimento interessano sia le operazioni dirette sia la catena del valore e sono gestite dalla Direzione Corporate Communication & Sustainability, con la supervisione del Comitato di Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione.

TABELLA 4: STAKEHOLDER E CANALI DI COMUNICAZIONE

Stakeholder	Canali di comunicazione
Dipendenti	Comunicati stampa
Clienti	Partecipazioni a convegni ed eventi
Investitori	Relazioni finanziarie
Fornitori	Partecipazione alla compilazione delle survey ESG
Management – Interno	Canali di comunicazioni per feedback e reclami
Management – Joint venture	Progetti e focus group
Azionisti	
Finanziatori	
Istituzioni	

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Dall'analisi di doppia rilevanza effettuata per l'esercizio 2025 sono emersi 14 IRO suddivisi in:

- impatti negativi;
- impatti positivi;
- rischi;
- opportunità.

TABELLA 5: ELENCO IRO INDIVIDUATI

Descrizione	Catena del valore	Tema	Sotto-tema	Ambiente/ Persone	Orizzonte temporale
Impatti negativi					
Consumi energetici elevati dei Data Center	Operazioni proprie	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Energia	AMBIENTE	B
Una gestione non corretta dei rifiuti tecnologici o dei componenti di rete può generare effetti ambientali negativi e ostacolare la transizione verso un modello più circolare	A monte, a valle	ESRS E5 – Economia circolare	Rifiuti	AMBIENTE	L
Impatti positivi					
L'adozione di energia da fonti rinnovabili contribuisce alla riduzione delle emissioni e supporta la decarbonizzazione delle attività aziendali	Operazioni proprie, a monte	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Energia, mitigazione dei cambiamenti climatici	AMBIENTE	B
La fibra ottica consuma meno energia rispetto alle reti in rame	A monte	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Energia, mitigazione dei cambiamenti climatici	AMBIENTE	M/L
Unidata promuove pari opportunità e inclusione, impegnandosi nella valorizzazione del talento e nella riduzione dei divari di genere	Operazioni proprie	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità	PERSONE	B
La Società garantisce ambienti di lavoro sicuri	Operazioni proprie	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	PERSONE	B
Favorita la crescita professionale attraverso programmi di formazione e sviluppo su competenze tecniche e trasversali	Operazioni proprie	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	PERSONE	B/M
Unidata sostiene la crescita delle comunità attraverso ascolto attivo,	A valle	ESRS S4 – Consumatori	Inclusione sociale	PERSONE	M

Descrizione	Catena del valore	Tema	Sotto-tema	Ambiente/ Persone	Orizzonte temporale
servizi digitali affidabili e iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale del territorio		e utilizzatori finali			
Rischi					
La gestione di infrastrutture digitali espone a rischi informatici che possono avere ripercussioni sull'operatività e sul benessere dei lavoratori	A valle	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	AMBIENTE/ PERSONE	M
La gestione di grandi volumi di dati e infrastrutture digitali rende il settore esposto al rischio di attacchi informatici, con potenziali impatti sulla privacy, sull'integrità dei dati e sulla continuità dei servizi	A valle, operazioni proprie	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Informazioni ai consumatori, Sicurezza personale degli utilizzatori	PERSONE	M
La mancanza di adeguati presidi di controllo può esporre l'organizzazione a comportamenti illeciti o non etici, con impatti negativi su reputazione e trust degli stakeholder	Operazioni proprie	ESRS G1 – Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	AMBIENTE/ PERSONE	M
Possibile non allineamento ai requisiti della CSRD, agli standard ESRS e agli aggiornamenti regolatori europei e nazionali	Operazioni proprie	ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura di impresa	PERSONE	M/L
Disallineamento tra le competenze interne disponibili e le esigenze dell'organizzazione	Operazioni proprie	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	PERSONE	M/L
Opportunità					
Una gestione responsabile dei rapporti con i fornitori, basata su integrità e trasparenza, rafforza la cultura aziendale e migliora le performance complessive della catena del valore	A monte	ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura di impresa gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	AMBIENTE/ PERSONE	M/L

Nella tabella seguente sono riportati gli impatti positivi e negativi, effettivi o potenziali, delle attività aziendali sulle persone e sull'ambiente, emersi come rilevanti nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza. Per ciascun impatto viene inoltre evidenziato il collegamento con la strategia aziendale e con il modello di

impresa, al fine di mostrare come l'organizzazione operi quotidianamente per perseguire gli obiettivi definiti e mitigare i rischi connessi.

TABELLA 6: IMPATTI INDIVIDUATI EFFETTIVI E POTENZIALI

Descrizione	Effettivo/ Potenziale	Dimensione
Impatti negativi		
Consumi energetici elevati dei Data Center	Effettivo	AMBIENTE
Una gestione non corretta dei rifiuti tecnologici o dei componenti di rete può generare effetti ambientali negativi e ostacolare la transizione verso un modello più circolare	Potenziale	AMBIENTE
Impatti positivi		
L'adozione di energia da fonti rinnovabili contribuisce alla riduzione delle emissioni e supporta la decarbonizzazione delle attività aziendali.	Effettivo	AMBIENTE
La fibra ottica consuma meno energia rispetto alle reti in rame	Effettivo	AMBIENTE
Le soluzioni IoT sviluppate favoriscono un uso più efficiente delle risorse idriche e contribuiscono a ridurre sprechi e inefficienze.	Effettivo	AMBIENTE
Unidata promuove pari opportunità e inclusione, impegnandosi nella valorizzazione del talento e nella riduzione dei divari di genere.	Effettivo	SOCIALE
La Società garantisce ambienti di lavoro sicuri	Effettivo	SOCIALE
Favorita la crescita professionale attraverso programmi di formazione e sviluppo su competenze tecniche e trasversali	Effettivo	SOCIALE
Unidata sostiene la crescita delle comunità attraverso ascolto attivo, servizi digitali affidabili e iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale del territorio.	Effettivo	SOCIALE

L'analisi di doppia rilevanza ha consentito di individuare i rischi e le opportunità che possono incidere sulle performance economico-finanziarie e sulla posizione competitiva di Unidata insieme agli effetti , attuali o potenziali, che le attività del Gruppo producono sull'ambiente, sulla società e sugli stakeholder, indipendentemente dalle loro conseguenze economiche (rilevanza d'impatto).

I risultati di tale analisi hanno rappresentato la base per determinare le tematiche materiali da riportare nella Rendicontazione di Sostenibilità 2025, assicurando un processo di reporting fondato su principi di trasparenza, esaustività e pieno allineamento agli standard europei.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO -1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, Unidata ha adottato un processo strutturato basato sui principi della doppia rilevanza, in coerenza con quanto previsto dagli ESRS. L'attività è stata avviata attraverso la somministrazione di un questionario rivolto a un insieme mirato di stakeholder interni ed esterni, selezionati sulla base del Piano di Stakeholder Engagement e del loro contributo diretto o indiretto allo sviluppo dell'attività aziendale. L'obiettivo della consultazione era valutare la rilevanza dei temi preliminarmente identificati come materiali, considerando le caratteristiche del settore in cui opera l'azienda e il relativo contesto operativo.

L'ascolto attivo degli stakeholder rappresenta un elemento centrale nell'approccio alla sostenibilità: il dialogo continuo, trasparente e partecipativo consente infatti di comprendere esigenze, aspettative e priorità delle diverse categorie coinvolte, contribuendo alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo e a un processo decisionale più equo e responsabile.

Gli stakeholder consultati includono clienti, dipendenti, fornitori, istituzioni e comunità finanziaria; a ciascun gruppo è stato chiesto di esprimere una valutazione in merito alla rilevanza dei temi materiali rispetto a due dimensioni: gli impatti sulle persone e sull'ambiente e la rilevanza finanziaria, intesa come la capacità del tema di generare rischi o opportunità per l'azienda.

Il processo metodologico adottato si è articolato in quattro fasi principali: invio del questionario agli stakeholder qualificati, raccolta e analisi delle risposte, calcolo della media ponderata dei risultati in funzione della tipologia di stakeholder e, infine, valutazione integrata degli impatti, dei rischi e delle opportunità.

Gli impatti analizzati hanno incluso sia effetti effettivi sia potenziali lungo l'intera catena del valore, sia upstream sia downstream. Per ciascun impatto sono stati identificati la natura (effettiva o potenziale), l'ambito della catena del valore in cui si manifesta e l'orizzonte temporale.

Ogni impatto è stato inoltre ricondotto ai sotto-temi previsti dagli ESRS o, quando necessario, a temi di sostenibilità non direttamente contemplati dagli standard europei. Per gli impatti relativi ai diritti umani è stata applicata una soglia di materialità più stringente, attribuendo maggiore peso alla gravità rispetto alla probabilità di accadimento.

Il processo di valutazione ha considerato anche rischi e opportunità, definendone l'orizzonte temporale degli effetti finanziari e analizzandone il potenziale impatto sulla posizione competitiva del Gruppo.

La rilevanza degli impatti è stata valutata attraverso una metrica basata su probabilità e gravità: quest'ultima determinata considerando entità, portata e, per gli impatti negativi, natura irrimediabile, sulla base delle metriche definite per ciascun ambito (ambientale, sociale, economico).

La valutazione è stata condotta in modo integrato coinvolgendo sia il management aziendale sia specifiche categorie di stakeholder esterni.

I responsabili interni sono stati intervistati relativamente ai temi di propria competenza, mentre gli stakeholder esterni consultati includono uno stakeholder esperto nel campo della sostenibilità, un campione rappresentativo delle risorse umane e la comunità finanziaria.

A ciascuno è stato chiesto di valutare impatti, rischi e opportunità nell'ambito delle rispettive conoscenze e responsabilità. Le attività si sono svolte tramite focus group in presenza, interviste e survey digitali, prevedendo anche la possibilità di integrare la long-list iniziale con ulteriori contributi.

L'esito complessivo del processo ha permesso di definire in modo trasparente, coerente e metodologicamente rigoroso le tematiche materiali incluse nella Rendicontazione di Sostenibilità 2025, assicurando pieno allineamento ai requisiti degli ESRS e una rappresentazione accurata delle priorità strategiche dell'organizzazione.

L'integrazione dei temi ESG nel modello ERM permette inoltre:

- di includere i rischi di sostenibilità all'interno del perimetro;
- di valutare i rischi ESG in ottica di doppia materialità (impatto e finanziaria);
- di identificare interdipendenze tra rischi tradizionali ed emergenti;
- di migliorare la qualità dei flussi informativi a supporto della rendicontazione e delle decisioni strategiche.

Sulla base dei rischi individuati attraverso l'ERM integrato, vengono definite specifiche misure di remediation, focalizzate sulla riduzione delle vulnerabilità e sulla mitigazione degli impatti potenziali associati ai rischi a maggiore criticità. Le azioni possono includere interventi organizzativi, rafforzamento dei controlli, introduzione di nuove misure di monitoraggio, revisione dei processi operativi e investimenti in tecnologie a supporto della qualità e tracciabilità dei dati.

IRO-2- Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

La selezione delle informative incluse nella rendicontazione è stata effettuata applicando criteri di rilevanza, coerenza con il contesto operativo e allineamento alle linee guida europee di riferimento.

Durante la definizione del perimetro di reporting, sono state escluse le aree risultate non rilevanti sulla base dell'analisi di doppia rilevanza, e pertanto non soggette a obbligo di rendicontazione.

Politiche MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

A fondamento dell'intero quadro delle politiche interne di Unidata si colloca il Codice Etico, documento che definisce valori, principi e regole di condotta alla base dell'operare del Gruppo. Esso rappresenta la guida di riferimento per i comportamenti e le decisioni di tutti gli stakeholder coinvolti nelle attività aziendali, orientando l'azione dell'organizzazione verso elevati standard di integrità, trasparenza e responsabilità.

L'adozione e il rispetto del Codice Etico costituiscono un elemento imprescindibile per il perseguimento dell'obiettivo primario della Società: creare valore in modo sostenibile per l'insieme degli stakeholder, consolidando al contempo la fiducia nel modello di business e nella governance aziendale.

Accanto al Codice Etico, è stato sviluppato un insieme articolato di policy aziendali, che regolano aspetti specifici del funzionamento organizzativo e contribuiscono a tradurre operativamente i principi di responsabilità, sostenibilità e integrità. Tali policy costituiscono strumenti fondamentali per garantire comportamenti uniformi, verificabili e allineati agli standard normativi e internazionali.

La società è dotata di un Sistema di Gestione Integrato (SGI - qualità, ambiente, sicurezza delle informazioni, sicurezza sui luoghi di lavoro, parità di genere) che definisce i principi, gli obiettivi e le responsabilità che guidano l'azienda nella gestione della qualità, della sicurezza delle informazioni, dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro, della responsabilità sociale e della parità di genere. Il documento integra i requisiti delle principali norme internazionali di riferimento (ISO 9001, ISO 14001, ISO 27001, ISO 45001, ISO 27017/27018), delineando un modello unico e coordinato che presidia tutti i processi aziendali.

La Politica del SGI di Unidata comprende sei grandi policy principali, ciascuna articolata in principi, obiettivi e responsabilità precise.

- **Politica della Qualità:** Stabilisce i principi per l'erogazione di servizi affidabili, trasparenti e conformi agli standard ISO 9001, garantendo soddisfazione del cliente, miglioramento continuo, gestione efficace dei processi e rispetto normativo.

- **Politica Sociale e Responsabilità Sociale d'Impresa:** Definisce gli impegni verso i diritti umani, condizioni di lavoro dignitose, etica aziendale, equità e sicurezza, requisiti sociali, tutela retributiva, libertà sindacale, non discriminazione, evidenziando l'importanza della consultazione dei lavoratori.
- **Politica sulla Parità di Genere:** Impegna l'azienda a garantire pari opportunità, prevenire discriminazioni e molestie, promuovere linguaggio inclusivo, supportare la conciliazione vita-lavoro secondo la PdR 125:2022.
- **Principi Generali della gestione ambientale:** Raccoglie i principi generali per la prevenzione dell'inquinamento, la gestione responsabile dei rifiuti, la sensibilizzazione dei dipendenti, la qualifica ambientale dei fornitori, la promozione di mobilità sostenibile e acquisti green, in linea con ISO 14001.
- **Principi generali della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro:** Stabilisce gli impegni per un ambiente di lavoro sicuro, la partecipazione attiva dei lavoratori, la formazione continua e la prevenzione degli incidenti, in conformità alla ISO 45001.
- **Principi generali della Sicurezza delle Informazioni:** Definisce regole e obiettivi per proteggere asset informativi, dati personali e servizi cloud, in conformità alle norme ISO/IEC 27001–27017–27018.
Include:
 - gestione delle risorse e degli accessi,
 - sicurezza fisica e logica,
 - business continuity,
 - gestione incidenti,
 - monitoraggio,
 - cybersecurity e tutela dei dati nei servizi IaaS/PaaS/SaaS

A queste si aggiungono:

- **Whistleblowing Policy,** che disciplina i canali, le modalità e le tutele per la segnalazione di comportamenti irregolari o non conformi. La società dispone inoltre di un sistema di segnalazione digitale dedicato, accessibile direttamente dal sito aziendale, che garantisce anonimato, riservatezza e protezione dei segnalanti, in coerenza con la normativa europea e nazionale vigente.

- Internal Dealing e Registro Insider Policy, che stabiliscono regole e procedure per la gestione trasparente delle operazioni effettuate da soggetti rilevanti, assicurando il rispetto degli obblighi informativi e la prevenzione di abusi di mercato.

L'insieme di queste policy , integrate tra loro e coerenti con il Codice Etico e con il Modello 231, costituisce il sistema attraverso il quale Unidata orienta la propria governance, presidia i rischi e promuove comportamenti responsabili all'interno dell'organizzazione e lungo l'intera catena del valore. Questo assetto consente alla società di garantire trasparenza e piena conformità agli standard nazionali e internazionali in materia di sostenibilità, etica e gestione aziendale.

Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Le azioni relative all'esercizio in corso sono riportate nelle specifiche sezioni di informativa di ogni ESR.

2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

E1 – Cambiamenti Climatici

GOVERNANCE

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Unidata integra obiettivi di sostenibilità all'interno dei propri sistemi di incentivazione. In particolare, il Piano di Stock Grant adottato dalla Società prevede una componente di remunerazione variabile direttamente collegata alle performance ESG.

La struttura del piano stabilisce che l'erogazione dell'incentivo sia subordinata al raggiungimento degli obiettivi di impatto, definiti annualmente e coerenti con le priorità strategiche dell'azienda. In questo ambito, la misura del 50% + 1 degli obiettivi deve essere conseguita affinché il beneficiario possa maturare il diritto all'incentivo per l'esercizio 2025. Tali obiettivi possono riguardare, a titolo esemplificativo, indicatori ambientali, sociali e di governance considerati rilevanti per il modello di business e per le aspettative degli stakeholder.

L'integrazione di obiettivi ESG nel sistema incentivante consente di:

- allineare la performance economico-finanziaria con i risultati di sostenibilità;
- promuovere una cultura orientata alla responsabilità e alla creazione di valore sostenibile;
- rafforzare la responsabilizzazione del management rispetto al conseguimento dei target ESG;
- garantire coerenza tra strategie ESG, piani operativi e meccanismi di remunerazione.

Il meccanismo premiante così strutturato contribuisce a consolidare l'integrazione della sostenibilità nella governance aziendale, favorendo una gestione orientata al lungo periodo e in linea con i principi dell'ESRS 2 GOV-3.

STRATEGIA

Obbligo di informativa E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Attualmente Unidata non ha ancora formalizzato un Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tuttavia, la società riconosce pienamente la rilevanza strategica di questo strumento

nell'ambito della progressiva implementazione degli standard ESRS, degli obiettivi europei di decarbonizzazione fissati dal Green Deal e dalla Legge Europea sul Clima.

In tale contesto, Unidata ha avviato un percorso interno volto alla definizione di un Piano di Transizione Climatica strutturato, con l'obiettivo di renderlo operativo a partire dall'esercizio 2026. Il piano sarà progettato per garantire coerenza con le migliori pratiche europee, con le richieste dell'ESRS E1 e con le aspettative degli stakeholder, includendo componenti quantitativi, qualitativi e operativi.

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel perimetro dell'ESRS E1 sono stati identificati gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi ai cambiamenti climatici, sulla base dell'analisi di doppia rilevanza e della mappatura della catena del valore. L'analisi ha evidenziato sia impatti positivi derivanti dalle scelte strategiche del Gruppo, sia un impatto negativo legato ai consumi energetici delle infrastrutture digitali.

L'analisi ha rilevato un impatto negativo collegato ai consumi energetici elevati dei Data Center, che rappresentano una componente a maggiore intensità energetica all'interno delle operazioni proprie del Gruppo. L'utilizzo continuativo di server ad alte prestazioni e dei relativi sistemi di raffreddamento comporta un aumento significativo del fabbisogno energetico e delle emissioni indirette associate, rendendo queste infrastrutture un elemento critico sotto il profilo del cambiamento climatico.

Per mitigare tale impatto, Unidata, in particolare presso la sede di Milano, ha implementato un sistema evoluto di monitoraggio dei consumi energetici, progettato per rilevare in tempo reale i principali parametri di funzionamento delle infrastrutture IT. Questo sistema consente di identificare rapidamente eventuali inefficienze, ottimizzare la distribuzione dei carichi energetici e gestire in modo più responsabile le attività ad alta intensità energetica.

Sono stati individuati due impatti positivi significativi, entrambi coerenti con la strategia aziendale di riduzione della carbon footprint. Unidata acquista e utilizza elettricità proveniente da fonti rinnovabili, contribuendo direttamente alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e alla decarbonizzazione delle proprie attività. Questo impatto ricade nelle operazioni proprie del Gruppo e rientra nei sottotemi Energia e Mitigazione del cambiamento climatico.

Inoltre, a monte della catena del valore, l'impiego della fibra ottica comporta un consumo energetico significativamente inferiore rispetto alle tecnologie legacy basate sul rame. Ciò genera un impatto positivo in quanto favorisce un utilizzo più efficiente dell'energia e supporta attività di mitigazione climatica.

Tutti gli impatti positivi individuati sono pienamente integrati nel modello di business del Gruppo, che si basa sulla diffusione di infrastrutture digitali efficienti, resilienti e a ridotto impatto ambientale. Sia l'uso di energia rinnovabile sia la scelta tecnologica orientata alla fibra ottica rappresentano pilastri della strategia climatica del Gruppo e contribuiscono, nel lungo periodo, alla riduzione delle emissioni lungo la catena del valore.

Per l'esercizio in rendicontazione non sono stati identificati rischi climatici materiali, né fisici né di transizione, né opportunità ulteriori con impatto significativo dal punto di vista finanziario.

Gli impatti positivi individuati rafforzano la direzione strategica del Gruppo e confermano l'allineamento alle politiche europee in materia di transizione energetica e decarbonizzazione.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo utilizzato per l'identificazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è illustrato in modo dettagliato nella disclosure ESRS 2 – IRO-1. La rappresentazione sintetica dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità è invece riportata nella sezione ESRS 2 – SBM-3 "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

Di seguito l'elenco degli Impatti individuati, relativamente al clima:

TABELLA 7: IRO E1

Descrizione	Tipologia Impatto	Tema	Sotto-tema
Consumi energetici elevati dei Data Center	Impatto Negativo	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Energia
L'adozione di energia da fonti rinnovabili contribuisce alla riduzione delle emissioni e supporta la decarbonizzazione delle attività aziendali.	Impatto Positivo	ESRS E1 – Cambiamenti climatici	Energia, mitigazione dei cambiamenti climatici

La fibra ottica consuma
meno energia rispetto alle reti in rame

ESRS EI – Cambiamenti
climatici

Energia, mitigazione dei
cambiamenti climatici

Obbligo di informativa EI-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Unidata ha adottato un articolato insieme di politiche, procedure e istruzioni operative all'interno del proprio Sistema di Gestione Integrato, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali generati dalle attività aziendali e garantire un adeguato livello di adattamento ai cambiamenti climatici. La tutela dell'ambiente e la gestione responsabile delle risorse rappresentano, per l'azienda, elementi centrali della strategia di sostenibilità e si traducono in un approccio strutturato, sistemico e orientato al miglioramento continuo.

Unidata orienta la propria politica ambientale ai principi del Sistema di Gestione Integrato, impegnandosi a prevenire l'inquinamento lungo l'intera catena del valore e durante tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi. L'azienda promuove comportamenti responsabili attraverso informazione e formazione del personale, diffonde la cultura ambientale verso tutte le parti interessate e integra criteri di sostenibilità nella selezione dei fornitori. Inoltre, favorisce pratiche quali smart working, mobilità sostenibile, acquisti eco-compatibili, riciclo e recupero dei materiali.

Per quanto riguarda la salute e sicurezza sul lavoro, Unidata assicura il rispetto delle normative tramite monitoraggi e controlli specifici, promuove il coinvolgimento attivo dei lavoratori, in particolare nella valutazione dei rischi, e rafforza la formazione per prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali. L'azienda garantisce infine un dialogo costante tra le figure responsabili dei sistemi di gestione della responsabilità sociale e della sicurezza.

A completamento del sistema, Unidata ha definito specifiche regole di comportamento ambientale rivolte ai diversi ambiti operativi aziendali: regole dedicate agli addetti d'ufficio, regole specifiche per gli addetti alla produzione e ai cantieri, e infine le Buone Regole di Comportamento Ambientale rivolte ai fornitori, che estendono l'impegno aziendale anche alla catena di approvvigionamento e coinvolgono i partner nelle strategie di sostenibilità.

Nel loro insieme, queste politiche e procedure consentono a Unidata di adottare un approccio integrato e organico alla mitigazione dei cambiamenti climatici, di ridurre progressivamente gli impatti ambientali

generati dalle proprie attività e di rafforzare la capacità dell'organizzazione di adattarsi ai rischi climatici presenti e futuri.

La società investe in maniera costante nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni innovative orientate al miglioramento dell'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni e alla promozione dell'economia circolare. L'obiettivo è contribuire al rafforzamento del ruolo della digitalizzazione nella transizione ecologica, favorendo modelli di gestione delle risorse più intelligenti e sostenibili, in grado di migliorare la qualità della vita e ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture tecnologiche.

In tale contesto, Unidata pianifica e implementa azioni mirate alla riduzione dell'impronta emissiva delle proprie infrastrutture di rete e dei data center. L'azienda adotta tecnologie innovative che permettono di ottenere performance superiori a parità di risorse energetiche impiegate, riducendo così i consumi e migliorando l'efficienza complessiva delle architetture digitali.

Obbligo di informativa EI-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Oltre alle politiche descritte nel paragrafo precedente, Unidata ha sviluppato un insieme strutturato di azioni e linee guida operative finalizzate sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici sia all'adattamento ai rischi connessi. Tali azioni sono integrate nella strategia energetica, infrastrutturale e tecnologica dell'azienda e si concentrano sulla riduzione dei consumi energetici, sull'adozione di tecnologie a minore impatto climatico e sulla progressiva decarbonizzazione delle attività aziendali.

Una delle principali linee di intervento riguarda l'approvvigionamento energetico. Unidata promuove l'uso di energia elettrica proveniente da fonti certificate e 100% rinnovabili per alimentare le sedi operative e le infrastrutture critiche, riducendo così in maniera significativa le emissioni di gas serra. Per soddisfare ulteriori esigenze energetiche, l'azienda ha stipulato contratti con Dolomiti Energia S.p.A. e IREN mercato S.p.A. entrambi produttori di energia rinnovabile con certificati di origine, confermando l'impegno verso la decarbonizzazione e la transizione energetica.

Accanto a queste misure, Unidata sostiene la produzione diretta di energia pulita mediante l'installazione di impianti fotovoltaici; l'impianto attuale, rinnovato completamente nel 2023, è composto da pannelli monocristallini ad alta efficienza.

L'azienda investe inoltre in soluzioni tecnologiche ad alta efficienza, con particolare attenzione alle reti in fibra ottica, che garantiscono una trasmissione dei dati più efficiente e un fabbisogno energetico inferiore rispetto alle reti in rame. Poiché la fibra ottica si colloca a monte della catena del valore, essa contribuisce direttamente alla riduzione delle emissioni complessive legate ai processi digitali.

Unidata monitora costantemente i consumi energetici dei data center, considerate fonti significative di emissioni indirette, e mette in atto interventi di ottimizzazione attraverso sistemi avanzati di monitoraggio, verifiche periodiche delle prestazioni degli impianti e iniziative dedicate al miglioramento dell'efficienza energetica.

Le azioni dell'azienda comprendono anche la riduzione del consumo di risorse naturali: sono state adottate misure per limitare l'uso di acqua, carta e plastica, attraverso sistemi di raccolta differenziata, erogatori d'acqua e la distribuzione di borracce ai dipendenti.

Parallelamente, la digitalizzazione di bollette, contratti e archivi documentali contribuisce a ridurre il consumo di carta e a rendere più efficienti i processi interni.

Unidata ha inoltre avviato un percorso di mobilità aziendale sostenibile, in conformità al Decreto Attuativo del 12 maggio 2021. Nel 2023 è stato nominato il Mobility Manager aziendale, individuato nella figura del Risk & Sustainability Manager, Paolo Bianchi. Nel 2025, a seguito di una survey anonimizzata tra i dipendenti delle sedi di Roma, Milano e Bari, è stato redatto e pubblicato il primo Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL). Il documento rappresenta la base per definire strategie e politiche volte a rendere più sostenibili gli spostamenti quotidiani del personale. La fase successiva prevede azioni di sensibilizzazione dei dipendenti e lo sviluppo di possibili convenzioni con le municipalità e con il Consorzio ICIGEST – Commerciti, al fine di incentivare l'uso di mezzi di trasporto più sostenibili.

A supporto di questo approccio strutturato, Unidata ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015, che costituisce uno strumento chiave per la gestione degli aspetti ambientali e l'attuazione delle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. La conformità al sistema è verificata secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico RT-09, che definisce i criteri di valutazione per i Sistemi di Gestione Ambientale conformi alla ISO 14001.

METRICHE E OBIETTIVI

Obbligo di informativa E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La Società ha adottato un percorso strutturato per contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, definendo obiettivi chiari di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Unidata rinnova il proprio impegno a supporto di alcuni Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile orientando le proprie attività e le proprie scelte strategiche in coerenza con gli obiettivi individuati e contribuendo in modo concreto alla creazione di valore economico, sociale e ambientale.

L'impegno si inserisce nello scenario internazionale che mira a limitare l'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali, considerato oggi il riferimento più ambizioso e necessario per contrastare il riscaldamento globale. Per raggiungere questo traguardo, la Società ha stabilito alcuni indirizzi prioritari.

Sul fronte Scope 2, l'obiettivo è quello di continuare a utilizzare esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili, includendo sia l'energia acquistata da fornitori terzi sia quella autoprodotta.

Si tratta di un impegno già consolidato, che la Società intende mantenere nel tempo.

Per quanto riguarda invece lo Scope 3, la Società prevede di completare entro il 2027 una mappatura dettagliata delle emissioni lungo l'intera catena del valore.

Questo lavoro consentirà di definire una baseline solida e un sistema strutturato di monitoraggio continuo. Una volta completato l'inventario e definita la baseline, verranno fissati obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni Scope 3, anch'essi coerenti con il percorso di contenimento del riscaldamento globale.

È importante sottolineare che la Società ha scelto di non ricorrere a crediti di carbonio per raggiungere i propri obiettivi climatici.

Le riduzioni emissive saranno ottenute esclusivamente attraverso interventi concreti, misure operative e trasformazioni strutturali, privilegiando quindi un approccio basato su azioni reali e misurabili.

Parallelamente, la Società intende elaborare un piano ambientale complessivo, che permetta di integrare gli obiettivi climatici all'interno di una strategia più ampia e coerente di gestione degli impatti ambientali.

Obbligo di informativa E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

Le emissioni di gas serra (GHG) rappresentano uno dei principali fattori che contribuiscono al cambiamento climatico e sono oggetto di regolamentazione a livello internazionale.

Il quadro normativo di riferimento si fonda sulla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e sul successivo Protocollo di Kyoto, che hanno introdotto obblighi e meccanismi volti a limitare e ridurre le emissioni globali.

Tra questi strumenti rientrano anche i sistemi di scambio delle quote di emissione, progettati per incentivare comportamenti virtuosi e favorire la progressiva decarbonizzazione dei modelli produttivi.

I requisiti utilizzati per il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni aziendali si basano sul GHG Protocol, che rappresenta lo standard internazionale più riconosciuto per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra. In particolare, Unidata applica:

- il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, utilizzato per la misurazione e rendicontazione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia (Scope 2);
- il GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard, che fornisce le linee guida per l'identificazione e il calcolo delle emissioni indirette lungo la catena del valore.

Entrambi gli standard sono stati sviluppati dal World Resources Institute (WRI) e dal World Business Council on Sustainable Development (WBCSD) e costituiscono il riferimento principale per le organizzazioni che intendono misurare e comunicare in modo trasparente le proprie emissioni di GHG.

Coerentemente con tali linee guida, Unidata utilizza metodologie standardizzate per misurare il proprio consumo energetico e il relativo mix energetico.

Il consumo complessivo, espresso in Megawattora (MWh), viene distinto tra:

- energia da fonti non rinnovabili, che comprende principalmente combustibili e carburanti;
- energia da fonti rinnovabili, che include sia l'energia acquistata da fornitori certificati 100% rinnovabili (elettricità, calore o vapore) sia quella autoprodotta tramite impianti fotovoltaici.

Questa classificazione consente all'azienda di valutare in modo accurato il contributo delle diverse fonti alla propria impronta climatica e di monitorare nel tempo l'efficacia delle strategie di riduzione delle emissioni.

I consumi riportati nei paragrafi successivi fanno riferimento all'esercizio 2025 e rappresentano la base dati per il calcolo delle emissioni aziendali in conformità agli standard del GHG Protocol.

TABELLA 8 : CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO¹

	Unità di misura	2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	1.621
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	0
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	0
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	1.621
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	20%
Consumo da fonti nucleari	MWh	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	6.232
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	150
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	6.382
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	80%
Consumo totale di energia	MWh	8.003

In riferimento all'energia autoprodotta questa deriva dai pannelli sociali di proprietà di Unidata.

TABELLA 9: PRODUZIONE DI ENERGIA, DA FONTI RINNOVABILI E NON

	Unità di misura	2025
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	150
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	0

¹ Per il calcolo del consumo di energia e del mix energetico sono stati utilizzati i fattori di conversione DEFRA 2025. Tutti i dati sono espressi in MWh.

Obbligo di informativa E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Le emissioni lorde di gas a effetto serra (GES) sono calcolate con riferimento al perimetro ambientale del Gruppo, definito secondo quanto riportato nell'Obbligo di informativa BP-1 "Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità". Le emissioni sono espresse in tonnellate metriche di CO₂ equivalente (tCO₂eq), in linea con gli standard internazionali per la rendicontazione climatica.

Le emissioni Scope 1 si riferiscono alle emissioni dirette generate dalle operazioni aziendali, provenienti da fonti di proprietà o controllate dall'azienda, come i combustibili fossili utilizzati negli impianti e nei veicoli aziendali.

Nel caso di Unidata le emissioni derivano principalmente dall'utilizzo di combustibili per il riscaldamento e il raffreddamento degli spazi aziendali, dall'impiego dei gruppi elettrogeni di emergenza e dalla flotta di veicoli aziendali. Per quanto riguarda il seguente report, le emissioni derivanti dalla benzina, gasolio e gas per autotrazione, espresse in tonnellate di CO₂, sono state calcolate in base al consumo di carburante monitorato attraverso le carte carburante fornite ai dipendenti. Inoltre, gli ulteriori dati utilizzati per il calcolo corrispondono a quanto presente nei rapporti manutentivi dei condizionatori.

TABELLA 10: EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA (GES) DIRETTE SCOPE 1²

Emissioni di Gas Effetto Serra (GES) dirette Scope 1	Unità di misura	2025
Totale emissioni Scope 1	tCO₂eq	1.200,81

Le emissioni Scope 2 sono quelle derivanti dalla produzione di energia elettrica, calore o vapore acquistata e consumata dall'organizzazione, ma che non provengono direttamente dai suoi impianti o processi produttivi. Si tratta quindi di emissioni indirette, in quanto si verificano al di fuori dei confini fisici dell'azienda, ma sono comunque legate alle sue attività attraverso l'utilizzo di energia acquistata da fornitori esterni.

² Le emissioni di Scope 1 sono state stimate sulla base dei dati disponibili e calcolate utilizzando i fattori di conversione pubblicati da DEFRA 2025 e ISPRA 2024.

Per calcolare e monitorare tali emissioni, Unidata adotta la metodologia definita nel "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard Revised Edition", uno degli standard più riconosciuti a livello internazionale per la misurazione e la gestione delle emissioni di gas serra.

Questo protocollo fornisce le linee guida per una corretta quantificazione delle emissioni indirette, garantendo un monitoraggio preciso dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente, anche al di fuori delle sue strutture fisiche.

Unidata ha calcolato le proprie emissioni per l'anno 2025 utilizzando due approcci distinti. Tali approcci permettono di ottenere una stima accurata delle emissioni derivanti dall'energia acquistata, considerando sia il mix energetico medio del paese in cui opera l'azienda, sia l'energia specifica acquistata, nel caso in cui questa provenga da fonti rinnovabili o da altre fonti a bassa emissione di carbonio.

L'adozione di questi metodi di calcolo consente alla società di avere una visione completa e trasparente delle proprie emissioni Scope 2, mettendo in atto strategie mirate per ridurre l'impatto ambientale, come l'acquisto di energia verde o la miglior gestione dell'efficienza energetica nelle proprie operazioni.

Location Based Approach	Market based approach
Questo approccio si basa sulle emissioni medie associate alla produzione di energia elettrica nel mix energetico regionale, cioè le emissioni totali generate da tutte le fonti utilizzate nella specifica area geografica in cui l'azienda opera.	Le emissioni sono calcolate in base al mix energetico effettivamente scelto dall'azienda attraverso il proprio fornitore di energia. Vengono considerate le caratteristiche specifiche del contratto di approvvigionamento energetico.

TABELLA 11: EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA (GES) INDIRETTE SCOPE 2³

Emissioni di Gas Effetto Serra (GES) indirette Scope 2	Unità di misura	2025
Metodo Location Based	tCO ₂ eq	1.239,7
Metodo Market Based ⁴	tCO ₂ qe	0

³ Le tonnellate di emissioni di CO₂ derivanti dall'utilizzo di energia elettrica – calcolate secondo la metodologia location based – sono state ricavate utilizzando il fattore ISPRA 2024.

⁴ Nel metodo market-based, l'energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili e certificata tramite Garanzie di Origine (GO) viene contabilizzata applicando un fattore di emissione pari a zero. Questo approccio considera infatti la quota di elettricità rinnovabile

Alla data del presente report, le emissioni di gas a effetto serra (GES) Scope 1 e Scope 2 sono state calcolate e rendicontate in modo completo. Le emissioni Scope 3, pur potenzialmente significative, non sono ancora state quantificate a causa della disponibilità limitata di dati lungo la catena del valore.

La Società ha avviato un programma per raccogliere i dati e sviluppare le metodologie necessarie alla loro misurazione, con l'obiettivo di includerle nei futuri report di sostenibilità e di definire una baseline ufficiale entro il 2027.

TABELLA 12: EMISSIONI GES TOTALI (SCOPE 1 E SCOPE2)

Emissioni GES Totali	Unità di misura	2025
Emissioni lorde GES Market based	tCO ₂ eq	1.200,81
Emissioni lorde GES Location based	tCO ₂ eq	2.440,51

Le emissioni Scope 1 e Scope 2 relative all'anno 2025 sono inoltre espresse in termini di intensità, calcolata rispetto ai ricavi, al fine di consentire confronti longitudinali e con altre aziende. Pur operando in un settore a basso impatto climatico⁵, la Società ritiene che la comunicazione di questi indicatori contribuisca ad aumentare la trasparenza e a supportare la propria strategia di riduzione delle emissioni.

TABELLA 13: INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	Unità di misura	2025
Emissioni lorde GES Market based	tCO ₂ eq	1.200,81
Emissioni lorde GES Location based	tCO ₂ eq	2.440,51
Ricavi netti ⁶	mln€	109
Intensità GES Market based	tCO₂eq/mln€	11,01
Intensità GES Location based	tCO₂eq/mln€	22,39

acquistata come priva di emissioni associate, in quanto garantita da certificazioni che attestano l'effettiva produzione da fonti rinnovabili.

⁵ Unidata non rientra nei settori ad alto impatto climatico indicati nelle sezioni da A ad H e nella sezione L della NACE, come definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, in quanto le sue attività principali nel settore delle telecomunicazioni non comportano emissioni dirette significative né rientrano nelle categorie industriali ad alta intensità energetica o ad alto impatto ambientale specificate dal regolamento.

⁶ I ricavi corrispondono a quanto rendicontato delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato al 31.12.2025.

Obbligo di informativa E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Nel periodo di rendicontazione la Società non ha utilizzato crediti di carbonio né ha finanziato progetti di mitigazione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) tramite meccanismi di compensazione volontaria o regolata.

La strategia climatica della Società è focalizzata prioritariamente sulla riduzione diretta delle emissioni lungo l'intera catena del valore, attraverso interventi di efficientamento energetico della rete e delle infrastrutture, approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, ottimizzazione dei data center e progressiva decarbonizzazione delle attività operative e della supply chain.

In coerenza con i principi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), la Società non considera i crediti di carbonio uno strumento sostitutivo delle azioni di riduzione interna e non formula dichiarazioni di neutralità climatica basate su meccanismi di compensazione.

La Società non realizza inoltre progetti diretti di assorbimento di GES (carbon removals). Eventuali future valutazioni sull'utilizzo di crediti di carbonio saranno subordinate al rispetto di criteri rigorosi di addizionalità, permanenza, tracciabilità e verifica indipendente, e saranno oggetto di specifica informativa nei futuri report di sostenibilità.

E5- Uso delle risorse ed economia circolare

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 –Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle risorse e all'economia circolare

TABELLA 14: IRO ECONOMIA CIRCOLARE

Descrizione	Catena del valore	Tema	Sotto-tema
Impatti negativi			
Una gestione non corretta dei rifiuti tecnologici o dei componenti di rete può generare effetti ambientali negativi e ostacolare la transizione verso un modello più circolare.	A monte, a valle	ESRS E5 – Economia circolare	Rifiuti

Obbligo di informativa E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Unidata si impegna a ridurre l'impatto ambientale derivante dall'uso di risorse e materiali, promuovendo la prevenzione dei rifiuti, il riuso, la rigenerazione dei componenti e il riciclo lungo l'intero ciclo di vita di apparati e infrastrutture.

Tali principi sono formalizzati obiettivi generali del Sistema di Gestione Integrato (SGI), con riferimento a procedure e istruzioni operative che disciplinano. In Unidata l'attenzione all'uso responsabile delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali rappresenta un principio cardine della Politica Ambientale e guida le scelte dell'azienda in un'ottica sempre più orientata ai modelli dell'economia circolare. L'approccio adottato parte dalla consapevolezza che ogni attività, ogni prodotto e ogni servizio generano effetti lungo l'intero ciclo di vita, coinvolgendo non solo l'organizzazione interna ma l'intera filiera. Per questo motivo, l'azienda si impegna a mettere in campo tutte le misure possibili per prevenire l'inquinamento e limitare gli sprechi, valutando attentamente le risorse materiali e immateriali utilizzate e gli impatti associati in ogni fase, dalla progettazione alla fornitura del servizio.

Particolare importanza è attribuita anche alle modalità di approvvigionamento: Unidata sceglie di privilegiare acquisti sostenibili ed eco-compatibili, favorendo materiali e soluzioni che riducano l'impatto ambientale complessivo. Accanto a questo, l'azienda promuove attivamente il riciclo e il recupero dei materiali, integra criteri di valutazione ambientale nei processi di qualifica dei fornitori e incoraggia

l'adozione di comportamenti responsabili all'interno degli uffici, promuovendo la cultura del green office e sensibilizzando costantemente il personale attraverso programmi dedicati.

L'impegno verso un uso più efficiente delle risorse si manifesta anche nella promozione dello smart working e della mobilità sostenibile, considerate leve utili per ridurre i consumi, gli spostamenti e le emissioni indirette. A ciò si aggiunge un sistema di monitoraggio continuo delle prestazioni ambientali e la definizione annuale di obiettivi specifici e misurabili, che consentono di migliorare progressivamente processi, consumi e impatti.

Attraverso questo insieme integrato di politiche e azioni, Unidata mira a utilizzare le risorse in modo sempre più consapevole, ridurre la produzione di rifiuti, valorizzare il recupero dei materiali e consolidare un modello gestionale orientato al miglioramento continuo e ai principi dell'economia circolare.

Obbligo di informativa E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per attuare le proprie politiche ambientali, Unidata realizza azioni concrete lungo tutte le fasi del ciclo di vita dei materiali, dall'approvvigionamento al fine vita degli apparati.

In linea con i principi di economia circolare, la Società promuove il recupero e la valorizzazione degli apparati elettronici concessi in comodato d'uso ai clienti. Al termine del ciclo di vita o del rapporto contrattuale, gli apparati vengono prioritariamente sottoposti a verifica tecnica per il riutilizzo, la rigenerazione o il ricondizionamento, ove possibile.

Qualora il riutilizzo non sia tecnicamente praticabile, le apparecchiature vengono smaltite tramite operatori autorizzati, nel rispetto della normativa ambientale vigente. Per la gestione dei rifiuti speciali, la Società opera in conformità alla disciplina nazionale e agli obblighi previsti dal RENTRI, Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, garantendo la tracciabilità dei flussi e la corretta tenuta della documentazione ambientale.

Particolare attenzione è dedicata alla riduzione dei materiali e degli imballaggi, privilegiando packaging riciclabile e riducendo l'uso di plastica monouso in ufficio grazie a erogatori d'acqua e borracce per il personale.

In ambito digitalizzazione, la Società ha avviato la progressiva dematerializzazione di bollette, contratti e archivi, supportata dall'istituzione di un CRM per la corretta archiviazione e gestione della contrattualistica,

con l'obiettivo di ridurre significativamente il consumo di carta e materiali di consumo. Nei cantieri e nelle attività di produzione, Unidata applica buone pratiche ambientali per minimizzare gli scarti di posa di fibra e cavi, gestire correttamente i rifiuti di lavorazione e prevenire dispersioni, utilizzando inoltre cavi in fibra a lunga durata, che richiedono meno manutenzione e hanno un impatto ambientale ridotto.

La Società coinvolge attivamente la propria catena del valore attraverso la diffusione delle "Buone Regole di Comportamento Ambientale – Fornitori", stabilendo requisiti di conformità e buone pratiche di gestione dei materiali. I principali fornitori italiani sono inoltre chiamati ad accreditarsi su un portale dedicato, superando specifici standard ambientali. Infine, Unidata promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione per incoraggiare comportamenti eco-compatibili e un uso efficiente delle risorse sia presso il personale interno sia tra i partner operativi.

Nell'ambito delle proprie politiche di uso efficiente delle risorse, Unidata promuove soluzioni tecnologiche volte a ridurre sprechi e ottimizzare l'impiego di materie prime e risorse naturali. Tra le principali iniziative, rientrano i progetti di Smart Metering per le reti idriche, finalizzati al monitoraggio accurato dei consumi, alla redazione del bilancio idrico e all'identificazione tempestiva di eventuali perdite.

Il primo progetto è stato realizzato nel 2020 presso il Comune di Gavi, con la creazione di una rete LoRaWAN™ per la telelettura dei contatori intelligenti Itron, migliorando l'efficienza della rete idrica e riducendo gli sprechi. Nel 2024, le attività di Ricerca e Sviluppo sono state potenziate per trasformare le infrastrutture idriche tradizionali in Smart Grid intelligenti, attraverso lo sviluppo di modelli neurali per il clustering delle utenze e la previsione dei consumi idrici.

Queste iniziative sono state realizzate in collaborazione con istituti accademici di rilievo, come l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Palermo, con il finanziamento di tre ricercatori dedicati all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nella gestione delle reti idriche. Inoltre, nell'ambito di un Partenariato Pubblico-Privato (PPP), Unidata collabora con Acqua Pubblica Sabina, che fornisce serie storiche di dati e applica i modelli di AI sviluppati dalla Società, contribuendo alla gestione efficiente delle risorse e alla riduzione dei consumi.

Ad aprile 2024, Unidata ha firmato un contratto con Acquedotto Lucano S.p.A. per l'implementazione e la gestione di un sistema IoT di Smart Metering Idrico nella Regione Basilicata, finalizzato a ridurre le perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua attraverso interventi di digitalizzazione e monitoraggio avanzato.

Questi progetti rappresentano un contributo concreto alla gestione sostenibile delle risorse, al miglioramento dell'efficienza operativa e alla minimizzazione degli sprechi, in linea con gli obiettivi aziendali di economia circolare e innovazione digitale.

Obbligo di informativa E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

La Società ha definito obiettivi mirati a promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse e a rafforzare l'approccio all'economia circolare, con particolare attenzione ai materiali e ai componenti impiegati nelle infrastrutture e nelle apparecchiature di rete.

In questo contesto, la Società monitora annualmente il consumo di carta negli uffici, con l'obiettivo di ridurlo progressivamente mediante l'adozione di soluzioni digitali e l'ottimizzazione dei processi interni, fissando target coerenti con la diminuzione dell'impatto ambientale. Parallelamente, la Società promuove una cultura della sostenibilità attraverso iniziative di formazione rivolte a dipendenti e partner, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza su tematiche ambientali e sulla gestione efficiente delle risorse. È prevista la formazione in materia di sostenibilità e transizione ecologica per almeno il 40% del personale, al fine di consolidare competenze e pratiche sostenibili all'interno dell'organizzazione.

La Società si occupa direttamente delle attività operative, gestendo l'acquisto dei materiali e la vendita di fibra ottica e componenti necessari alla realizzazione delle infrastrutture al fornitore incaricato della costruzione, per poi riacquistare successivamente l'infrastruttura stessa. La società adotta un modello gestionale che coinvolge responsabilmente l'intera filiera produttiva. L'obiettivo primario consiste nel ridurre gli sfridi tra i quantitativi previsti in fase progettuale e quelli effettivamente installati, assicurando una precisa corrispondenza tra le stime e la messa in opera, ottimizzando il consumo di materiali e prevenendo sprechi durante tutte le fasi del processo.

Obbligo di informativa E5-4 – Flussi di risorse in entrata

Unidata monitora e riporta i flussi di risorse in entrata che supportano le sue attività di telecomunicazione. Tra questi rientrano investimenti e finanziamenti pubblici destinati a progetti infrastrutturali o innovativi, forniture di apparati di rete e materiali tecnologici dai fornitori, nonché servizi specialistici e collaborazioni

strategiche. La rendicontazione di questi flussi consente di valutare la resilienza del modello di business e il contributo delle risorse esterne alla creazione di valore economico, sociale e ambientale, garantendo trasparenza e tracciabilità verso gli stakeholder.

Obbligo di informativa E5-5 – Flussi di risorse in uscita

Unidata rendiconta in modo sistematico i rifiuti generati dalle proprie attività, distinguendoli per tipologia (tra cui RAEE, metalli, cavi e fibra ottica, imballaggi, plastiche, carta e cartone, rifiuti misti/indifferenziati ed eventuali rifiuti pericolosi), per destinazione finale (recupero/riciclo o smaltimento) e per origine, con separata evidenza dei flussi provenienti da uffici, cantieri e data center.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto delle procedure interne, che disciplinano le modalità di raccolta, deposito temporaneo e conferimento.

La tracciabilità è garantita mediante la tenuta del registro di carico e scarico e il conferimento a operatori autorizzati, in conformità alla normativa ambientale vigente e agli obblighi previsti dal RENTRI – Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti.

Per quanto concerne i rifiuti non speciali prodotti presso le sedi aziendali, è attiva la raccolta differenziata nel rispetto della disciplina comunale applicabile. Il servizio di ritiro e smaltimento è affidato al gestore dell'area Commercality, che provvede alla gestione dei rifiuti secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento.

TASSONOMIA EUROPEA

Unidata, pur non essendo soggetta all'obbligo di dichiarazione per l'esercizio 2025, accoglie con favore la Tassonomia Europea introdotta dal Regolamento (UE) 2020/852, riconoscendone il ruolo fondamentale nella definizione di un quadro armonizzato volto a orientare gli investimenti verso attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale.

L'introduzione di un sistema unificato come la tassonomia consente infatti di basare le decisioni di investimento su criteri ambientali chiari, misurabili e comparabili, contribuendo in modo significativo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile.

Il Gruppo si impegna a integrare progressivamente tali principi nei propri processi decisionali, promuovendo una crescita responsabile e coerente con gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile, nel pieno rispetto dei criteri e delle indicazioni contenuti negli atti delegati emanati dalla Commissione Europea:

- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 – Atto Delegato sul Clima;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 del 6 luglio 2021 – Atto Delegato in materia di informativa;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022 – Atto Delegato Complementare sul Clima;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 del 27 giugno 2023 – Modifica dell'Atto Delegato sul Clima;
- Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023 – Atto Delegato Ambientale.

Nel corso del 2024, Unidata ha avviato un primo processo di identificazione delle attività potenzialmente allineate alla tassonomia europea e dei relativi requisiti tecnici di conformità.

L'adozione completa del framework avverrà progressivamente nei prossimi esercizi, attraverso un'analisi più approfondita delle attività ammissibili e il conseguente calcolo dei relativi indicatori chiave di prestazione (KPI).

Grazie a un processo guidato dal Top Management e dal Sustainability Manager, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, Unidata ha avviato l'implementazione di una metodologia strutturata articolata in quattro fasi, finalizzata a valutare l'applicabilità del regolamento europeo sulla tassonomia alle proprie attività.

▪ **Fase 1: Identificazione delle attività**

Partendo dall'Atto Delegato sul Clima, dall'Atto Delegato Complementare e dall'Atto Delegato Ambientale, sono state individuate le attività ammissibili ai sensi della Tassonomia europea. Tali attività sono state oggetto di mappatura per la prima volta nell'esercizio fiscale 2024 e confermate per l'esercizio in corso.

L'analisi è stata svolta prendendo in considerazione tutti e sei gli obiettivi ambientali previsti dal Regolamento:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici
2. adattamento ai cambiamenti climatici
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. transizione verso un'economia circolare
5. prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

La Tassonomia europea distingue tra attività economiche ammissibili e non ammissibili in funzione del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'Unione europea. Un'attività è considerata ammissibile quando è espressamente inclusa nel Regolamento per il suo contributo sostanziale al conseguimento di uno dei sei obiettivi ambientali. Al contrario, un'attività economica è definita non ammissibile quando non è stata individuata dalla Tassonomia come idonea a contribuire agli obiettivi ambientali, tra cui la mitigazione del cambiamento climatico. Per tutte le attività ammissibili, il Regolamento stabilisce specifici criteri tecnici di vaglio finalizzati a determinare se tali attività possano essere considerate allineate o meno ai requisiti previsti dalla Tassonomia europea.

▪ **Fase 2: Analisi del contributo sostanziale**

Le attività ritenute ammissibili nella "fase 1" sono state analizzate insieme ai responsabili individuati al fine di verificarne ed esaminare la conformità ai criteri tecnici definiti in relazione al loro contributo sostanziale alla mitigazione del cambiamento climatico.

- **Contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici**

8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

L'analisi effettuata al fine di identificare il contributo sostanziale ha reso necessario la considerazione di tutti i Data Center finalizzati allo svolgimento di attività di housing ed hosting e con i quali vengono erogati i servizi. I Data Center sono TIER IV Compliant. Pur essendo l'attività ammissibile dalla tassonomia, questa non risponde ai requisiti richiesti per il contributo sostanziale, non è quindi allineata.

- **Contributo sostanziale all'obiettivo di uso sostenibile delle risorse idriche**

4.1. Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite.

Unidata ha come obiettivo quello di rivoluzionare il settore idrico attraverso l'adozione degli Smart Meter, contatori intelligenti che consentono di trattare la rete idrica come una smart grid. Questo è stato reso possibile negli ultimi anni, grazie a soluzioni innovative come LoRa AN®, tecnologia che consente di leggere oggetti a basso costo e a bassissimi consumi energetici. La società rispetta il primo criterio di vaglio tecnico in quanto l'attività prevede sistemi di monitoraggio basati su tecnologie IT/OT che permettono di tracciare e monitorare le perdite di acqua. Non vengono però individuati ed affrontati i rischi connessi alla conservazione dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico per conseguire un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico, pur essendo l'attività ammissibile dalla tassonomia, questa non risponde ai requisiti richiesti per il contributo sostanziale, non è quindi allineata.

- **Contributo sostanziale all'obiettivo transizione verso un'economia circolare**

4.1. Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati

Unidata fornisce servizi professionali per la progettazione ed il monitoraggio di software e sistemi per raccogliere, trattare, trasferire ed archiviare a distanza i dati provenienti da apparecchiature ed infrastrutture durante il loro utilizzo e funzionamento.

L'attività, in linea con i criteri tecnici, permette di monitorare a distanza la vita residua dell'apparecchiatura installata, grazie a dei protocolli che monitorano lo status delle batterie e ne segnalano la vita residua permettendo di valutare lo stato del prodotto.

È possibile verificare eventuali manomissioni dei contatori installati e segnalare i consumi fuori griglia, pur essendo l'attività ammissibile dalla tassonomia, questa non risponde ai requisiti richiesti per il contributo sostanziale, non è quindi allineata.

▪ **Fase 3: Valutazione criteri DNSH**

A seguito dell'analisi delle attività considerate ammissibili, è emerso che queste non risultano allineate ai requisiti necessari per contribuire in modo sostanziale agli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia Europea. Per tale motivo, la fase di valutazione dell'allineamento non è stata implementata.

Per completezza espositiva, si riportano di seguito i criteri DNSH – Do No Significant Harm:

- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

▪ **Fase 4: Verifiche delle garanzie minime sociali**

In linea con quanto richiesto dall'art. 3 lettera c del Regolamento 2020/852, la Società agisce nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ovvero in conformità con le linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici OCSE e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Riportiamo di seguito i criteri minimi ed il relativo approccio:

- **DIRITTI UMANI:** Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel pieno rispetto dei diritti umani, dei diritti fondamentali nel lavoro, del criterio delle pari opportunità e della normativa giuslavoristica e di sicurezza sul lavoro così come definito nel Codice Etico della società.
- **CONCORRENZA LEALE:** Unidata riconosce che una concorrenza corretta, libera e leale costituisce un fattore decisivo di crescita e di costante miglioramento dell'impresa, così come definito nel Codice Etico.
- **FISCALITA':** La società rispetta sia la lettera sia lo spirito delle leggi e dei regolamenti fiscali di tutti i paesi nei quali esercita le proprie attività e si impegna a stabilire rapporti di

trasparenza con le Autorità Fiscali. La strategia della società si basa sui seguenti punti: – Determinazione accurata e tempestiva delle imposte dovute per legge e gestione degli adempimenti correlati; – Gestione adeguata del rischio fiscale, inteso come la possibilità di violare le normative tributarie o di abusare dei principi e degli obiettivi del sistema tributario.

- **TRASPARENZA E CORRUZIONE:** La struttura di gestione è stata organizzata in modo da rendere i procedimenti trasparenti, idonei a garantire e favorire il controllo e la prevenzione di comportamenti non consoni ai principi fondanti di onestà e correttezza, merito e equità, impegno ed etica professionale.

Il sistema dei controlli mette in sinergia principi e norme contenuti nel Codice Etico, nel Modello organizzativo 231 contribuendo all'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, trasparenti nei confronti delle istituzioni, dei clienti dell'intera comunità.

Per favorire al massimo la trasparenza, è previsto anche una procedura di whistleblowing.

Attività Economiche	Descrizione delle attività	Obiettivo	Fonte Criterio
4.1. Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	L'introduzione della nuova tecnologia IoT ha l'obiettivo di limitare gli sprechi per una gestione sostenibile della risorsa idrica, garantendo che le infrastrutture e le energie utilizzate siano amministrate e supervisionate in modo efficace.	Uso sostenibile delle Risorse Idriche e marine	Enviromental Delegated Act
4.1. Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	Unidata fornisce servizi professionali, inclusa consulenza tecnica per la progettazione o il monitoraggio di software e sistemi di tecnologia dell'informazione (IT) o di tecnologia operativa (OT), comprese le soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (IA), sviluppati ai fini del monitoraggio a distanza e della manutenzione predittiva, compresi i sistemi per raccogliere, trattare, trasferire e archiviare a distanza i dati provenienti da apparecchiature, prodotti o infrastrutture durante il loro utilizzo o funzionamento; analizzare i dati e generare spunti sulle prestazioni operative e sulle condizioni dell'apparecchiatura, del prodotto o dell'infrastruttura; e fornire manutenzione a distanza e raccomandazioni sulle misure necessarie per evitare guasti operativi e mantenere l'apparecchiatura, il prodotto o l'infrastruttura in condizioni di funzionamento	Transizione verso un'economia circolare	Enviromental Delegated Act

ottimali, prolungarne la vita utile e ridurre l'uso delle risorse e i rifiuti.

8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	La Società mette a disposizione dei propri clienti servizi di housing, hosting, server colocation, backup, disaster recovery, virtual Data Center e i più innovativi servizi di storage in Cloud. Lo storage in Cloud consente di creare il proprio Data Center dedicato, virtuale o fisico, per rinnovare l'infrastruttura IT dei clienti e migrare in Cloud con semplicità.	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Climate Delegated Act
---	---	---------------------------------------	-----------------------

A seguito delle analisi preliminari condotte, è emerso che nessuna delle attività svolte dal Gruppo risulta attualmente ammissibile ai sensi della Tassonomia, in quanto non pienamente allineata ai criteri tecnici di screening previsti dagli atti delegati applicabili.

3. INFORMAZIONI SOCIALI

S1- Forza lavoro propria

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il coinvolgimento attivo degli stakeholder rappresenta un elemento centrale nel modello di governance del Gruppo. Attraverso un dialogo strutturato e continuativo, Unidata raccoglie e analizza contributi, aspettative e suggerimenti che vengono sistematicamente integrati nei processi decisionali aziendali.

Le evidenze emerse dalle attività di ascolto costituiscono un riferimento concreto per l'aggiornamento degli obiettivi e delle priorità della strategia di sostenibilità, rafforzando un approccio improntato a trasparenza, responsabilità e creazione di valore nel lungo periodo.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La presente rendicontazione considera l'insieme dei lavoratori del Gruppo sui quali Unidata può generare impatti rilevanti, diretti o indiretti, nell'ambito delle proprie attività operative e di business.

Il processo adottato per l'individuazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) è descritto in dettaglio nella sezione ESRS 2 IRO-1.

Attraverso tale percorso metodologico, Unidata ha analizzato in modo sistematico le interrelazioni tra gli impatti identificati e gli eventuali rischi e le opportunità che possono derivarne, in coerenza con il proprio modello di business e con il contesto di riferimento del settore delle telecomunicazioni e dei servizi digitali.

La sintesi complessiva degli esiti dell'analisi di Doppia Rilevanza è riportata nella sezione "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2, dove sono illustrate le principali tematiche materiali e il loro collegamento con le scelte strategiche del Gruppo.

TABELLA 15: IRO FORZA LAVORO PROPRIA

Descrizione	Catena del valore	Tema	Sotto-tema
Impatti positivi			
Unidata promuove pari opportunità e inclusione, impegnandosi nella valorizzazione del talento e nella riduzione dei divari di genere.	Operazioni proprie	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità
La Società garantisce ambienti di lavoro sicuri	Operazioni proprie	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro
Favorita la crescita professionale attraverso programmi di formazione e sviluppo su competenze tecniche e trasversali	Operazioni proprie	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro
Rischi			
La gestione di infrastrutture digitali espone a rischi informatici che possono avere ripercussioni sull'operatività e sul benessere dei lavoratori.	A valle	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro
Disallineamento tra le competenze interne disponibili e le esigenze dell'organizzazione.	Operazioni proprie	ESRS S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro

GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Obbligo di informativa S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria

Unidata fonda la propria cultura aziendale su un insieme di valori condivisi e chiaramente espressi nel Codice Etico, che rappresenta il punto di riferimento per tutte le persone dell'organizzazione. Al centro di questi valori vi sono il rispetto della dignità di ogni individuo, la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e l'impegno a garantire un ambiente caratterizzato da inclusività, collaborazione e valorizzazione del talento.

La gestione delle risorse umane è improntata alla crescita personale e professionale delle persone, promuovendo percorsi che favoriscano lo sviluppo delle competenze e il pieno riconoscimento del contributo di ciascuno.

Le politiche aziendali sono orientate a prevenire ogni forma di discriminazione, molestia o comportamento lesivo, e a creare condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose.

In quest'ottica, la Società ha adottato un sistema strutturato per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, confermato dall'ottenimento della certificazione ISO 45001, che testimonia l'impegno continuo verso

il miglioramento delle performance in materia di sicurezza, la prevenzione degli infortuni e la promozione di un ambiente di lavoro sano e protetto.

Obbligo di informativa S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Unidata adotta processi strutturati e continuativi di coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti al fine di identificare, valutare e gestire gli impatti effettivi e potenziali derivanti dalle attività aziendali. Il dialogo con il personale avviene tramite consultazioni periodiche, incontri dedicati con le rappresentanze sindacali e strumenti di ascolto organizzativo, quali survey interne e canali di comunicazione diretta. Questi meccanismi consentono di raccogliere segnalazioni, esigenze e proposte, garantendo che le decisioni in materia di condizioni di lavoro, salute e sicurezza, sviluppo professionale e benessere organizzativo siano prese in modo partecipato e trasparente. Le informazioni raccolte vengono integrate nei processi decisionali aziendali, contribuendo al miglioramento continuo delle performance sociali e alla prevenzione di potenziali impatti negativi sui lavoratori.

Nel corso del 2025, Unidata ha inoltre coinvolto un campione rappresentativo di dipendenti nell'ambito del processo di analisi di doppia rilevanza, finalizzato a identificare e valutare gli impatti più significativi delle attività aziendali su ambiente, persone e governance. Tale coinvolgimento ha consentito di integrare il punto di vista interno nella definizione delle priorità strategiche di sostenibilità, rafforzando l'allineamento tra indirizzi aziendali, aspettative dei lavoratori e obiettivi di creazione di valore nel lungo periodo.

Obbligo di informativa S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Unidata S.p.A. ha implementato specifici processi e canali di comunicazione finalizzati a prevenire e gestire eventuali impatti negativi, garantendo ai lavoratori e agli stakeholder la possibilità di segnalare tempestivamente comportamenti non conformi o irregolarità.

In conformità alla Legge 179/2017 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato") e al D.Lgs. 24/2023, la Società ha adottato una specifica "Procedura Whistleblowing" che disciplina la gestione delle segnalazioni e definisce le misure di tutela previste per i soggetti segnalanti.

Il sistema di Whistleblowing rappresenta uno strumento fondamentale per garantire protezione a chi, in buona fede, segnala non conformità, illeciti o comportamenti contrari ai principi aziendali. Tale sistema ha l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni di non compliance all'interno dell'organizzazione, promuovendo al contempo una cultura della legalità e della responsabilità condivisa. In questa prospettiva, la Società favorisce il coinvolgimento attivo e consapevole di tutti gli stakeholder in un'azione di monitoraggio e miglioramento continuo.

Unidata S.p.A. assicura la piena tutela dei segnalanti contro qualsiasi forma di intimidazione o ritorsione. Le segnalazioni sono gestite nel rispetto dei principi di riservatezza e protezione dei dati personali: l'identità del segnalante, qualora dichiarata, non viene rivelata senza il suo consenso, fatti salvi gli obblighi di legge. Le informazioni ricevute sono trattate secondo rigorosi criteri di confidenzialità e possono essere gestite, qualora adeguatamente circostanziate e dettagliate, senza la necessità di ulteriori coinvolgimenti del segnalante.

La piattaforma digitale dedicata al Whistleblowing è affidata a un soggetto terzo e indipendente rispetto alla Società e si avvale di protocolli di crittografia idonei a garantire la protezione dei dati e dell'identità del segnalante. Il sistema consente inoltre l'interazione anonima con l'organo interno incaricato della gestione delle segnalazioni, attraverso un codice univoco rilasciato al momento dell'invio.

In aggiunta al canale digitale, la Società mette a disposizione anche un indirizzo postale dedicato, ampliando così le modalità attraverso cui è possibile effettuare segnalazioni in modo sicuro e tutelato.

Obbligo di informativa S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per Unidata la promozione della parità di genere e la tutela della sicurezza sul lavoro rappresentano pilastri fondamentali della propria strategia di sostenibilità e del modello di gestione delle persone. L'azienda riconosce il valore della diversità come leva di innovazione, competitività e coesione interna, impegnandosi a garantire pari opportunità di accesso, crescita e sviluppo professionale in tutte le fasi del percorso lavorativo. A conferma di questo impegno, nel 2025 Unidata ha ottenuto la certificazione per la parità di genere, formalizzando le proprie politiche e i propri processi volti a prevenire discriminazioni, promuovere

l'equità retributiva e sostenere un ambiente di lavoro inclusivo. Relativamente all'ottenimento della certificazione è stato costituito un Comitato per la parità di genere.

Parallelamente, Unidata attribuisce massima priorità alla salute e sicurezza dei lavoratori, adottando un sistema di gestione orientato alla prevenzione dei rischi e al miglioramento continuo delle condizioni operative. Formazione periodica, valutazione dei rischi aggiornate, azioni di sensibilizzazione e investimenti in tecnologie e procedure sicure garantiscono un ambiente di lavoro tutelante e responsabile. Questi elementi costituiscono un impegno concreto verso il benessere delle persone e il rispetto dei principi etici e sociali che guidano l'azienda.

La Società tutela l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti e collaboratori, impegnandosi a diffondere una cultura della salute e sicurezza sul lavoro orientata alla sensibilizzazione del personale sui rischi correlati alle attività svolte e alla promozione di comportamenti responsabili. Inoltre, adotta tutte le misure di sicurezza rese disponibili dall'evoluzione tecnologica per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/2008), che introduce la valutazione dei rischi come adempimento di assoluta centralità e stabilisce che essa debba riguardare "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari".

I rischi specifici connessi alle attività aziendali e alle mansioni svolte dai lavoratori sono formalizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che deve essere costantemente aggiornato per riflettere l'evoluzione dei processi, delle tecnologie e delle condizioni operative.

La crescente complessità del contesto digitale e l'aumento degli attacchi informatici rappresentano per Unidata un rischio rilevante, strettamente connesso alla continuità dei servizi, alla protezione dei dati e alla resilienza delle infrastrutture critiche di comunicazione elettronica. Nel quadro normativo europeo, un ruolo centrale è svolto dalla Direttiva NIS2, che introduce requisiti più stringenti in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi per imprese operanti in settori considerati critici o altamente strategici. La direttiva richiede alle organizzazioni di adottare misure di sicurezza adeguate e proporzionate per prevenire, mitigare e gestire gli incidenti cyber e di segnalare tempestivamente eventuali eventi di sicurezza alle autorità competenti, rafforzando così la capacità di risposta del sistema-Paese.

In Italia, l'attuazione della normativa prevede che le imprese qualificate come "soggetti essenziali" o "soggetti importanti" siano tenute a registrarsi presso la piattaforma dedicata dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), così da consentire una supervisione più efficace e un coordinamento centralizzato in caso di incidenti significativi. Sulla base della natura dei servizi offerti e della propria classificazione come *fornitore di reti pubbliche di comunicazione elettronica e servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico* e come *media impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE*, Unidata rientra tra i soggetti operanti in un settore altamente critico e pertanto considerati essenziali o importanti ai fini della normativa.

In coerenza con gli obblighi previsti dalla direttiva, Unidata ha completato il 5 dicembre 2024 la registrazione sul portale ACN, adempiendo ai requisiti formali iniziali della NIS2. Tale adempimento rappresenta l'avvio di un percorso strutturato di rafforzamento dell'attuale presidio di sicurezza informatica, che proseguirà secondo le tempistiche definite dalla normativa.

Unidata considera i temi della cybersecurity come una priorità strategica. L'obiettivo dell'azienda non è limitarsi a soddisfare le prescrizioni regolamentari, ma evolvere verso un modello di eccellenza nazionale nella gestione della sicurezza e nella protezione delle infrastrutture critiche. Nel corso del 2025 tutto il personale ha completato il programma di security awareness, garantendo un livello uniforme di consapevolezza sui rischi informatici.

METRICHE E OBIETTIVI

Obbligo di informativa S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

In esito al processo di analisi di materialità, Unidata non ha identificato impatti negativi rilevanti relativi alla propria forza lavoro ai sensi dell'ESRS S1.

Con riferimento agli impatti positivi, Unidata si pone l'obiettivo di consolidare e sviluppare politiche orientate alla parità di trattamento e alle pari opportunità, promuovendo inclusione, valorizzazione del talento e riduzione dei divari di genere. La Società intende inoltre garantire condizioni di lavoro sicure, flessibili e orientate alla crescita professionale, attraverso programmi strutturati di formazione continua e

aggiornamento delle competenze, assicurando che ogni individuo sia adeguatamente preparato rispetto alle responsabilità assegnate e all'evoluzione del contesto tecnologico.

Nel corso del 2026 è prevista l'introduzione del nuovo accordo di smart working, avente un meccanismo di incentivazione collegato allo smaltimento delle ferie maturate. Tale modello è stato pensato per favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, garantendo allo stesso tempo un utilizzo responsabile delle giornate di ferie e una gestione più sostenibile dei carichi di lavoro. L'incentivazione dello smart working, insieme alla valorizzazione dei periodi di riposo, rappresenta uno strumento concreto per promuovere il benessere psicofisico dei dipendenti e sostenere una cultura aziendale attenta alle persone.

Nel corso dell'anno 2025 è stato avviato un processo di consolidamento dei presidi interni dedicati ai diritti dei lavoratori, al benessere organizzativo e alla prevenzione dei rischi sociali, riconoscendo il valore della formazione e della partecipazione attiva dei dipendenti nella costruzione di un contesto lavorativo responsabile e inclusivo.

In continuità con questo percorso, nel 2026 l'azienda ha programmato e realizzato un'iniziativa particolarmente significativa: un corso di formazione dedicato alla diffusione interna del Sistema di Gestione Sociale PAS 24000:2022. L'attività nasce dall'esigenza di consolidare, attraverso strumenti strutturati, una cultura condivisa di responsabilità sociale e di attenzione alle persone.

Il percorso formativo, rivolto a tutto il personale, è stato concepito come un'occasione per approfondire in modo chiaro e accessibile i principi fondamentali dello standard, che definisce requisiti e linee guida per la gestione responsabile dei temi sociali all'interno delle organizzazioni.

In relazione ai rischi rilevanti, la gestione di infrastrutture digitali espone l'organizzazione a rischi informatici che potrebbero avere ripercussioni sull'operatività e, indirettamente, sul benessere dei lavoratori. La Società si pone pertanto l'obiettivo di rafforzare progressivamente i presidi di sicurezza e le misure di prevenzione.

La società si pone come obiettivo per il 2026 quello di erogare alla totalità dei propri dipendenti, nel corso del prossimo esercizio, un corso di formazione sulla sicurezza e sulla privacy.

È stato inoltre identificato il rischio di disallineamento tra le competenze interne disponibili e le esigenze strategiche dell'organizzazione; a tal fine, Unidata si impegna a strutturare percorsi formativi coerenti con le aree core del business, al fine di garantire continuità operativa, sviluppo professionale e adeguata copertura delle competenze chiave.

Unidata avvierà nel prossimo esercizio un assessment interno dedicato alla valutazione delle competenze e del potenziale del personale già presente in azienda. L'obiettivo è identificare bisogni formativi, valorizzare i talenti e, dove necessario, procedere a una riorganizzazione che consenta una migliore allocazione delle risorse. Questa attività sarà accompagnata da percorsi di formazione mirati, pensati per supportare la crescita professionale e l'allineamento con le esigenze strategiche aziendali.

Obbligo di informativa S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Si riportano di seguito i dati quantitativi relativi alla forza lavoro del Gruppo Unidata. Al 31 dicembre 2025, il numero complessivo dei dipendenti è pari a 208 unità, tutte impiegate sul territorio italiano.

La forza lavoro è costituita esclusivamente da personale operante in Italia e impiegato nelle diverse funzioni aziendali, incluse attività tecniche, operative, amministrative e di supporto.

La Società monitora annualmente la consistenza dell'organico al fine di garantire adeguata copertura delle competenze rispetto alle esigenze organizzative e agli obiettivi strategici.

Ulteriori informazioni di dettaglio relative alla composizione della forza lavoro (ad esempio per genere, tipologia contrattuale, fascia d'età o qualifica professionale) sono riportate nelle tabelle quantitative della presente sezione, in conformità ai requisiti dell'ESRS S1.

TABELLA 16: NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL GENERE

Genere	Numero di dipendenti (in numero di persone)	Italia
Uomo	157	157
%	75%	75%
Donne	51	51
%	25%	25%
Totale dipendenti	208	208

Tutti i dipendenti del Gruppo Unidata, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, sono considerati Full-Time Equivalent (FTE).

Questo significa che ciascun dipendente è contabilizzato in termini di pieno impegno lavorativo, indipendentemente dalla durata del contratto, garantendo una rappresentazione coerente e comparabile della forza lavoro complessiva.

TABELLA 17: NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER GENERE

	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Numero dipendenti	157	51	-	-	208
Numero dipendenti a tempo indeterminato	156	51	-	-	207
%	99,3%	100,0%	-	-	99,5%
Numero dipendenti a tempo determinato	1	0	-	-	1
%	0,7%	0,0%	-	-	0,5%
Numero dipendenti somministrati	10	3	-	-	13
%	7%	6%	-	-	7%

TABELLA 18: DIPENDENTI ASSUNTI E DIMESSI

2025					
	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Totale dipendenti	157	51	-	-	208
Dipendenti dimessi	13	5	-	-	18
Tasso dimessi ⁷	8,3%	9,8%	-	-	8,7%
Dipendenti assunti	13	6	-	-	19
Tasso assunti ⁸	8,3%	11,8%	-	-	9,1%

Obbligo di informativa S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Al 31 dicembre 2025, oltre ai 208 dipendenti direttamente assunti, il Gruppo si avvale di 13 lavoratori somministrati, impiegati presso le proprie sedi operative sul territorio italiano.

Di questi, 10 sono di sesso maschile e 3 di sesso femminile. I lavoratori somministrati operano a supporto delle attività aziendali sulla base di contratti stipulati con agenzie per il lavoro, nel rispetto della normativa

⁷ Il tasso di dimessi è calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro durante l'anno di rendicontazione e il numero totale di dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione.

⁸ Il tasso di assunti è calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti cessati durante l'anno di rendicontazione e il numero totale di dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione.

vigente. Pur non rientrando nella forza lavoro direttamente assunta, tali risorse contribuiscono allo svolgimento delle attività operative e sono considerate nell'ambito della pianificazione organizzativa e della gestione delle competenze.

TABELLA 19: LAVORATORI NON DIPENDENTI DIVISI PER GENERE

Lavoratori non dipendenti	Uomo	Donna	Altro	Non comunicato	Totale
Numero dipendenti somministrati	10	3	-	-	13
%	77%	23%	-	-	100%

Obbligo di informativa S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutti i dipendenti del Gruppo Unidata sono assunti con contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del settore telecomunicazioni, in conformità alla normativa vigente.

L'applicazione del CCNL garantisce condizioni contrattuali uniformi e trasparenti in termini di trattamento economico, ferie, permessi, orario di lavoro, diritti sindacali e tutele sociali.

Il ricorso al CCNL del settore telecomunicazioni assicura inoltre l'allineamento della Società alle pratiche di riferimento del settore, promuovendo stabilità contrattuale, tutela dei diritti dei lavoratori e trasparenza nella gestione delle risorse umane.

TABELLA 20: COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Copertura della contrattazione collettiva	2025
Totale dipendenti	208
Dipendenti coperti da contratti collettivi	208
%	100%

Obbligo di informativa S1-9 – Metriche della diversità

Al 31 dicembre 2025, la forza lavoro del Gruppo Unidata è composta da 157 uomini (75%) e 51 donne (25%). La distribuzione per inquadramento è la seguente:

TABELLA 21: INQUADRAMENTO DIPENDENTI PER GENERE

Inquadramento Dipendenti	Uomo	% Uomo su Totale	Donna	% Donna su Totale	Totale
Dirigenti	5	100%	0	0%	5
Quadri	20	74%	7	26%	27
Impiegati	122	73%	44	27%	166
Operai	10	100%	0	0%	10
Totale Dipendenti	157	75%	51	25%	208

Questa composizione evidenzia una presenza significativa di personale maschile nelle posizioni di responsabilità e nelle funzioni operative, mentre le donne risultano più rappresentate tra gli impiegati.

TABELLA 22: DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ

Fascia età	Uomo	Donna	Totale
meno di 30 anni	23	4	27
%	15%	8%	13%
fra i 30 e i 50	85	22	107
%	54%	43%	51%
oltre i 50 anni	49	25	74
%	31%	49%	36%
Totale	157	51	208

Obbligo di informativa S1-10 – Salari adeguati

L'applicazione del CCNL garantisce il rispetto dei minimi retributivi stabiliti a livello nazionale, assicurando salari adeguati, trasparenti e coerenti con l'inquadramento contrattuale e le mansioni svolte.

La Società assicura inoltre il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento economico, contribuzione previdenziale e tutele accessorie, promuovendo condizioni di lavoro eque e conformi agli standard di settore.

Obbligo di informativa S1-12 – Persone con disabilità

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo Unidata impiega 8 dipendenti appartenenti alle categorie protette, in conformità alla normativa vigente in materia di collocamento mirato.

A tali dati si aggiungono 4 lavoratori somministrati appartenenti alle medesime categorie, impiegati presso la Società tramite agenzie per il lavoro.

La Società garantisce il rispetto degli obblighi di legge⁹ e promuove attivamente politiche di inclusione e valorizzazione delle diversità, assicurando pari opportunità e adeguate condizioni di inserimento e sviluppo professionale.

Obbligo di informativa S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

L'azienda promuove attivamente la formazione continua e lo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti, con particolare attenzione ai temi della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Vengono organizzati regolarmente corsi di formazione obbligatoria e attività di sensibilizzazione rivolte a tutto il personale, con l'obiettivo di prevenire gli infortuni, favorire comportamenti responsabili e aumentare la consapevolezza rispetto alle pratiche di sicurezza.

Sono previsti programmi di aggiornamento periodico, dedicati sia al personale operativo sia a quello amministrativo, per garantire che tutti i collaboratori mantengano un livello elevato di preparazione in merito alle normative vigenti, alle procedure interne e alle migliori prassi del settore.

⁹ La Società rispetta inoltre le disposizioni della Legge n. 68/1999, finalizzata a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità attraverso strumenti di collocamento mirato e servizi di sostegno.

TABELLA 23: ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA¹⁰

Ore di formazione per categoria dipendenti	Uomo	Donna
Dirigenti e Quadri	24	7
Totale ore Dirigenti e quadri	540	368
Impiegati	113	44
Totale ore impiegati	2.294	428
Operai	10	0
Totale ore operai	88	0
Totale dipendenti	147	51
Totale ore di formazione	2.922	796
Media ore di formazione	19,878	15,608

Obbligo di informativa S1-14 – Metriche di salute e sicurezza

La valutazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro sono effettuati attraverso il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto e aggiornato periodicamente in conformità alla normativa vigente.

Tale strumento consente di individuare i fattori di rischio, valutarne la rilevanza e definire misure preventive e protettive, sia di natura organizzativa sia formativa, finalizzate alla riduzione dei rischi e al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza operativa.

Nel corso del 2025 è stato registrato un unico infortunio sul lavoro, verificatosi durante il tragitto casa-lavoro. Non si sono verificati eventi gravi né infortuni con conseguenze permanenti.

La Società prosegue nell'investimento in attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'incidenza degli infortuni e rafforzare una cultura della sicurezza diffusa e condivisa.

¹⁰ Le ore di formazione riportate escludono le attività formative obbligatorie previste dalla normativa vigente. Sono incluse unicamente le ore relative a corsi e iniziative erogati su base volontaria dall'azienda.

TABELLA 24: TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO

Tasso di infortuni sul lavoro	2025
Dipendenti	
Numero di infortuni sul lavoro	1
Ore lavorate	357.760
Tasso di infortunio sul lavoro ¹¹	2,79

Nell'ottica di favorire il benessere delle persone e promuovere abitudini salutari all'interno dell'ambiente di lavoro, l'azienda mette quotidianamente a disposizione dei propri dipendenti frutta fresca ogni mattina. Questa iniziativa, semplice ma significativa, nasce con l'obiettivo di incoraggiare uno stile di vita sano, fornendo una pausa nutriente e contribuendo al miglioramento del clima aziendale e del benessere complessivo del personale. L'offerta quotidiana di frutta rappresenta un gesto concreto di attenzione verso i lavoratori e si inserisce nel più ampio impegno dell'azienda a sviluppare politiche di welfare orientate alla salute, alla cura delle persone e alla creazione di un ambiente di lavoro positivo e accogliente.

Obbligo di informativa S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

TABELLA 25: DIPENDENTI E CONGEDI FAMILIARI

	2025
Dipendenti	208
Dipendenti aventi diritto a congedi per motivi familiari	208
%	100%
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	7
%	3%

Obbligo di informativa S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

In Unidata le donne sono prevalentemente inquadrare nelle categorie degli impiegati e dei quadri. Per questi livelli professionali si rileva un sostanziale allineamento retributivo tra uomini e donne, sebbene gli stipendi

¹¹ Il tasso di infortunio è calcolato come rapporto tra il numero di infortuni registrabili e il totale delle ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 1.000.000. Per il 2025, il totale delle ore lavorate è stato determinato considerando un orario standard full-time di 1.720 ore annue per ogni dipendente FTE.

base e la retribuzione complessiva femminile risultino leggermente inferiori rispetto a quelli percepiti dal personale maschile. Per questa specifica categoria il gender pay gap è pari al 13,5%.

Nonostante l'allineamento nelle categorie operative e intermedie, all'interno della Società emerge comunque un divario retributivo medio di genere complessivo. Tale differenza è calcolata confrontando la retribuzione media totale percepita da uomini e donne e risulta significativamente influenzata dalla composizione del vertice aziendale, attualmente costituito esclusivamente da figure dirigenziali maschili. Questa distribuzione dei ruoli apicali incide in modo rilevante sul differenziale retributivo aggregato.

In Unidata il tasso di remunerazione totale annua¹² è pari a 5,05.

Obbligo di informativa S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Eventuali episodi di discriminazione e i reclami vengono gestiti attraverso i canali formali indicati nella sezione "S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni", oltre che tramite la Procedura di Whistleblowing, come descritto in "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Ogni segnalazione o reclamo è trattato con la massima riservatezza, garantendo la tutela della persona segnalante e la piena imparzialità del processo. L'organizzazione monitora costantemente l'eventuale presenza di multe o sanzioni, assicurandone l'identificazione tempestiva e una gestione appropriata.

Nel corso del 2025 non ci sono state segnalazioni di denunce o impatti gravi in materia di diritti umani.

¹² Il tasso è calcolato come il rapporto tra la remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa e la remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato).

S4- Consumatori e utilizzatori finali

STRATEGIA

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

In considerazione della pluralità e dell'eterogeneità degli stakeholder coinvolti, il Gruppo adotta strumenti e canali di engagement differenziati, volti a favorire un confronto efficace tra le diverse funzioni aziendali e i rispettivi interlocutori. Tale dialogo, strutturato e continuativo, consente di integrare stabilmente le istanze delle parti interessate nei processi decisionali, assicurando attenzione al rispetto dei diritti umani e alla tutela degli interessi di tutti i soggetti coinvolti. Le aspettative e i contributi raccolti attraverso tali modalità di confronto sono oggetto di valutazione sistematica e hanno inciso in modo concreto sulla definizione delle priorità e dei contenuti della strategia di sostenibilità del Gruppo, rafforzando un approccio improntato a trasparenza, responsabilità e coinvolgimento attivo degli stakeholder.

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il processo adottato per l'identificazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) è descritto in dettaglio nella sezione ESRS 2 IRO-1.

La tabella riepilogativa dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità è riportata nella sezione "SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

TABELLA 26: IRO CONSUMATORI FINALI

Descrizione	Catena del valore	Tema	Sotto-tema
Impatti positivi			
Unidata sostiene la crescita delle comunità attraverso ascolto attivo, servizi digitali affidabili e iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale del territorio.	A valle	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale
Rischi			
La gestione di grandi volumi di dati e infrastrutture digitali rende il settore esposto al rischio di attacchi informatici, con potenziali impatti sulla privacy, sull'integrità dei dati e sulla continuità dei servizi.	A valle, operazioni proprie	ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali	Informazioni ai consumatori, Sicurezza personale degli utilizzatori

GESTIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E DELLE OPPORTUNITA'

Obbligo di informativa S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Unidata considera la centralità del cliente un elemento strategico per la crescita dell'impresa. La politica aziendale pone al centro l'ascolto attivo, la trasparenza e la tutela degli utenti, spostando l'attenzione dai prodotti alle esigenze reali dei consumatori.

Tra gli strumenti a supporto, la Carta dei Servizi definisce gli impegni dell'azienda, i diritti degli utenti, le caratteristiche del rapporto di fornitura, i parametri di qualità e le modalità per inoltrare segnalazioni e reclami, in conformità alle delibere AGCOM.

In un mercato delle telecomunicazioni altamente competitivo, la customer satisfaction rappresenta per Unidata un fattore distintivo essenziale. I clienti sono sempre più informati ed esigenti, e il monitoraggio continuo della loro soddisfazione costituisce un obiettivo strategico del dipartimento marketing. L'azienda si impegna a rispettare rigorosamente gli standard qualitativi previsti dalle normative, tra cui la Delibera AGCOM 156/23/CONS, che promuove concorrenza, trasparenza, accesso ai servizi e innovazione nel settore delle comunicazioni elettroniche. L'azienda mantiene inoltre la certificazione ISO 9001, a conferma dell'attenzione alla qualità dei processi e dei servizi offerti.

Obbligo di informativa S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Unidata coinvolge attivamente i clienti attraverso strumenti di monitoraggio della customer satisfaction, indagini periodiche, feedback diretti e customer care dedicato.

Questi processi permettono di raccogliere informazioni sulle esigenze dei clienti, sui disservizi percepiti e sulle opportunità di miglioramento, favorendo la comprensione dei rischi, dei benefici e dell'impatto economico dei servizi.

Obbligo di informativa S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Per gestire eventuali criticità, Unidata dispone di procedure semplici, chiare ed equilibrate per la stipula, il recesso e la modifica dei contratti di fornitura, inclusa la gestione di servizi aggiuntivi. Attraverso i canali della Carta dei Servizi, i clienti possono inoltrare segnalazioni, richieste di chiarimenti e reclami. L'azienda valuta tempestivamente ogni segnalazione e adotta le azioni correttive necessarie, garantendo la

risoluzione rapida dei problemi e la riduzione degli impatti negativi sui consumatori. Dalle analisi svolte non sono emersi impatti negativi.

Obbligo di informativa S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Tra gli impatti positivi, Unidata promuove la crescita delle comunità attraverso l'ascolto attivo dei clienti, l'erogazione di servizi digitali stabili e iniziative mirate allo sviluppo economico e sociale del territorio.

La Società riconosce che i propri servizi generano impatti rilevanti per le comunità e gli utilizzatori finali, favorendo l'inclusione digitale e l'accesso a servizi essenziali. L'azienda contribuisce alla riduzione del digital divide, avendo sviluppato una rete in fibra ottica di nuova generazione (NGAN – Next Generation Access Network) che ha raggiunto anche aree cittadine e territori precedentemente poco serviti o esclusi dalla connettività. Ciò permette a famiglie e imprese di beneficiare della banda ultra-larga, oggi fondamentale per lo sviluppo economico, sociale e tecnologico garantendo connessione Internet affidabile e comunicazione continua, permettendo l'accesso costante a informazioni, servizi digitali e opportunità di interazione.

Queste azioni rafforzano l'inclusione sociale e contribuiscono alla creazione di valore condiviso, consolidando la relazione con consumatori e utilizzatori finali.

L'azienda investe nel miglioramento costante del customer service implementando una nuova piattaforma di Contact Center basata su barra telefonica avanzata che permette la gestione intelligente delle chiamate, identificazione immediata dei clienti tramite integrazione con il CRM, riduzione degli errori e analisi avanzata dei dati per individuare trend, criticità e opportunità di ottimizzazione. Ogni interazione viene monitorata tramite sistemi di tracciamento che permettono di valutare la soddisfazione e garantire il rispetto degli standard qualitativi.

L'azienda è altresì consapevole dei rischi legati alla gestione di grandi volumi di dati e infrastrutture digitali, inclusi potenziali attacchi informatici in grado di compromettere la privacy, l'integrità delle informazioni e la continuità dei servizi. Per mitigare tali rischi, Unidata adotta un approccio strutturato che combina misure tecniche, organizzative e procedurali, implementando sistemi di monitoraggio e gestione degli incidenti e promuovendo una cultura della sicurezza sia internamente che tra i clienti.

Per mitigare i rischi legati alla sicurezza delle informazioni e alla continuità dei servizi digitali, Unidata ha adottato un approccio strutturato e multilivello che combina strumenti tecnologici avanzati, governance interna e una forte attenzione alla formazione. L'azienda effettua un monitoraggio costante degli eventi e degli incidenti in ambito di sicurezza fisica, di rete e di cybersicurezza, avvalendosi di sistemi in grado di rilevare tempestivamente anomalie e potenziali minacce. Parallelamente, Unidata provvede all'aggiornamento continuo dei propri sistemi di gestione, dei processi e delle procedure in materia di Security Governance, Risk Management e Compliance, assicurando un allineamento costante agli standard normativi e alle migliori pratiche internazionali.

Un altro elemento fondamentale riguarda la promozione di una solida cultura della sicurezza, diffusa sia tra i dipendenti sia tra i clienti, attraverso programmi di formazione periodica, attività di awareness e iniziative volte a incrementare la consapevolezza sui rischi informatici e sui comportamenti corretti da adottare. L'impegno di Unidata si concretizza inoltre nel conseguimento e nel mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2022, che attesta la conformità ai più elevati standard internazionali in materia di sicurezza delle informazioni e rappresenta una garanzia per utenti e stakeholder circa l'affidabilità e la robustezza delle infrastrutture e dei processi aziendali.

Queste azioni consentono a Unidata di massimizzare gli impatti positivi dei propri servizi, tutelare i consumatori e gli utilizzatori finali, ridurre i rischi connessi alla sicurezza dei dati e rafforzare la fiducia nella qualità e nell'affidabilità delle soluzioni offerte.

METRICHE E OBIETTIVI

Obbligo di informativa S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Unidata definisce obiettivi specifici volti a garantire la qualità, la sicurezza e l'affidabilità dei servizi offerti ai consumatori, nonché a valorizzare gli impatti positivi generati dalle proprie soluzioni digitali. Gli impegni dell'azienda sono orientati al miglioramento continuo delle prestazioni, alla protezione dei dati e alla promozione di un uso efficiente e sostenibile delle tecnologie. In particolare, gli obiettivi includono:

- Miglioramento della soddisfazione e della fidelizzazione dei clienti: Rafforzare la customer experience attraverso l'ottimizzazione dei servizi, l'adozione di sistemi evoluti di

assistenza, il supporto proattivo e la gestione tempestiva e qualificata di reclami e segnalazioni.

- **Ottimizzazione delle risorse tramite soluzioni Smart Metering e IoT:** Monitorare e ridurre gli sprechi energetici e idrici dei clienti, favorendo un utilizzo più efficiente delle infrastrutture e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità ambientale e operativa.
- **Sicurezza dei dati e continuità dei servizi:** Mitigare i rischi legati a minacce informatiche e potenziali violazioni della privacy attraverso sistemi avanzati di monitoraggio degli incidenti, aggiornamento costante delle procedure di Security Governance, Risk Management e Compliance, e mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2022, a garanzia della conformità ai più elevati standard internazionali.

4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

G1 – Condotta delle imprese

GOVERNANCE

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Le informazioni relative al ruolo, alle responsabilità e alla composizione degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono descritte nei Criteri generali del presente report. Si rimanda pertanto alla sezione “Criteri generali – Governance” per tutti i dettagli relativi a funzioni, compiti e processi decisionali degli organi societari.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Obbligo di informativa relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo adottato per l'identificazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) è descritto in dettaglio nella sezione ESRS 2 IRO-1.

La tabella riepilogativa dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità è riportata nella sezione “SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” dell'ESRS 2.

Sono stati individuati i seguenti temi materiali:

TABELLA 27: IRO GOVERNANCE

Descrizione	Catena del valore	Tema	Sotto-tema
Rischi			
La mancanza di adeguati presidi di controllo può esporre l'organizzazione a comportamenti illeciti o non etici, con impatti negativi su reputazione e trust degli stakeholder.	Operazioni proprie	ESRS G1 – Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva

Possibile non allineamento ai requisiti della CSRD, agli standard ESRS e agli aggiornamenti regolatori europei e nazionali.	Operazioni proprie	ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura di impresa
Opportunità			
Una gestione responsabile dei rapporti con i fornitori, basata su integrità e trasparenza, rafforza la cultura aziendale e migliora le performance complessive della catena del valore.	A monte	ESRS G1 – Condotta delle imprese	Cultura di impresa e gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento

Obbligo di informativa G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

L'assetto di governance di Unidata è progettato per garantire trasparenza nei processi decisionali e operativi e per prevenire comportamenti non conformi ai principi di legalità, correttezza, merito, equità ed etica professionale che guidano l'azione aziendale. In questo contesto, la Società ha adottato un insieme organico di strumenti volti a promuovere una cultura d'impresa responsabile, tra cui il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, che costituiscono presidi fondamentali per la prevenzione dei comportamenti illeciti e per il rafforzamento dell'integrità aziendale.

Il Modello 231, adottato per la prima volta nel 2009 e aggiornato nel tempo, definisce principi, regole e protocolli operativi per la gestione e il controllo dei processi aziendali maggiormente esposti al rischio di reato. Esso è articolato in una Parte Generale e in Parti Speciali dedicate alle diverse categorie di illeciti previste dalla normativa, e coinvolge dipendenti, collaboratori e partner commerciali nel rispetto delle disposizioni di legge e dei valori aziendali. A integrazione del Modello, il Codice Etico formalizza l'insieme dei valori e delle norme di condotta che sono considerati fondamentali per il proprio agire, tra cui responsabilità, trasparenza, veridicità, correttezza, concorrenza leale, imparzialità e qualità dei servizi. Il Codice è vincolante per tutti coloro che operano per conto della Società e la sua fruibilità è assicurata tramite pubblicazione sul sito istituzionale.

A sostegno delle politiche di integrità e legalità, la società ha inoltre implementato una procedura di whistleblowing che consente la segnalazione, in modalità sicura e riservata, di comportamenti illeciti o non conformi alle normative e ai principi aziendali. Tale sistema rappresenta uno strumento essenziale per

rafforzare la cultura della trasparenza e favorire una partecipazione attiva degli stakeholder nella prevenzione di condotte scorrette.

La Società effettua un monitoraggio continuo delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione e aggiorna costantemente i propri presidi interni, garantendo il mantenimento della piena conformità alle disposizioni normative applicabili. Nel corso dell'esercizio di riferimento, non sono stati registrati episodi di corruzione, a conferma dell'efficacia del modello di governance adottato e dell'impegno dell'azienda nel promuovere una cultura d'impresa basata sull'etica e sul rispetto delle regole.

Obbligo di informativa G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

A partire dal 2023, Unidata ha introdotto un sistema di gestione integrato a supporto del processo di qualificazione dei fornitori, finalizzato a rafforzare l'attenzione verso i temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Il sistema prevede la somministrazione di questionari dedicati, attraverso i quali ciascun fornitore è chiamato a fornire informazioni relative a:

- Riduzione delle emissioni e dell'impronta ambientale, incluse iniziative per la diminuzione delle emissioni di gas serra, l'adozione di fonti energetiche rinnovabili e, ove applicabile, l'utilizzo di strumenti di compensazione;
- Gestione dei rifiuti, con riferimento a pratiche di riduzione, riuso e riciclo dei materiali impiegati nei processi produttivi;
- Gestione sostenibile della catena di fornitura, comprendente la selezione di partner qualificati, la tutela dei diritti umani, la tracciabilità dei materiali e la sostenibilità dei prodotti e dei servizi erogati;
- Adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, incluse soluzioni innovative, materiali eco-compatibili ed energie rinnovabili;
- Trasparenza e rendicontazione, attraverso la predisposizione di report di sostenibilità o la comunicazione strutturata delle proprie performance ambientali basate su indicatori e obiettivi misurabili.

Nel quadro delle informazioni richieste, i fornitori devono inoltre dichiarare le certificazioni in loro possesso (ad esempio UNI EN ISO 9001, ISO 14001, EMAS, attestazione S.O.A.) e allegare la relativa documentazione a comprova.

Nel 2024, proseguendo il percorso di rafforzamento della governance della catena di approvvigionamento, è stato attivato il Portale Fornitori. Il Portale ha l'obiettivo di rendere più efficace il processo di analisi, qualifica e monitoraggio dei fornitori. L'accesso al Portale è subordinato al completamento del processo di qualifica, condizione indispensabile per la possibilità di attivare contratti e ordini di acquisto.

Il processo di qualificazione dei fornitori si basa su tre principi cardine: la trasparenza, che garantisce chiarezza e completezza nelle informazioni condivise; l'efficienza economica, intesa come gestione responsabile delle risorse e ottimizzazione dei processi; e la conformità normativa, elemento essenziale per assicurare l'allineamento alle disposizioni vigenti e agli standard aziendali.

Per ottenere l'accreditamento, i fornitori sono tenuti a sottoscrivere specifiche clausole relative alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale. Tale impegno comprende l'adesione al Modello 231, il rispetto della normativa giuslavoristica, l'osservanza delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e la conformità alle prescrizioni di tutela ambientale. A ciò si aggiunge la garanzia del rispetto dei diritti umani e dei principi contenuti nel Codice Etico aziendale, che rappresentano la base valoriale su cui il Gruppo costruisce le proprie relazioni con la catena di fornitura.

Il Dipartimento Acquisti ha la responsabilità di verificare preventivamente la completezza e la conformità della documentazione trasmessa e di effettuare un monitoraggio periodico dell'aggiornamento delle certificazioni e delle dichiarazioni fornite.

Questo presidio garantisce nel tempo l'affidabilità e la coerenza del sistema di qualificazione adottato da Unidata.

Obbligo di informativa G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Nel corso degli ultimi anni la Società ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nella prevenzione dei comportamenti illeciti e delle pratiche non etiche, potenziando i presidi interni dedicati alla tutela dell'integrità aziendale. In questa direzione, il 14 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Whistleblowing Policy, una procedura formalizzata che disciplina la gestione delle segnalazioni e

garantisce la protezione delle persone che, con senso di responsabilità, riportano condotte irregolari o potenzialmente illecite.

L'introduzione di questa procedura rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di adeguamento alla Direttiva Europea 1937/2019, recepita in Italia con il D.lgs. 24/2023, che stabilisce gli obblighi e le misure di tutela a favore dei segnalanti. In coerenza con tale quadro normativo, il sistema di whistleblowing adottato dalla Società si configura come uno strumento essenziale per promuovere un ambiente di lavoro improntato alla trasparenza, all'etica e alla piena conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Oltre alla prevenzione e all'individuazione di irregolarità, il sistema mira a favorire una partecipazione attiva e consapevole degli stakeholder. La possibilità di segnalare comportamenti scorretti costituisce infatti un importante strumento di presidio contro fenomeni quali corruzione, frodi, violazioni normative, condotte non etiche o non allineate ai principi aziendali. Per assicurare un processo di segnalazione efficace, sicuro e conforme alla normativa, la Società ha implementato la procedura tramite la piattaforma digitale EQS Integrity Line, che garantisce elevati standard di riservatezza, protezione dell'identità del segnalante e tracciabilità delle segnalazioni. Attraverso questo canale dedicato è possibile segnalare, tra l'altro:

- episodi di corruzione attiva o passiva;
- frodi e comportamenti penalmente rilevanti;
- violazioni di leggi o regolamenti interni;
- condotte contrarie ai diritti umani;
- violazioni del Codice Etico aziendale;
- inosservanze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001.

L'attivazione del sistema di whistleblowing contribuisce a rafforzare l'assetto di governance del Gruppo, alimentando un contesto organizzativo fondato su trasparenza, correttezza e responsabilità. Tali elementi rappresentano, per l'azienda, presupposti irrinunciabili per garantire un modello di gestione credibile, solido e pienamente orientato ai principi di integrità e sostenibilità.

METRICHE E OBIETTIVI

Obbligo di informativa G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Il Gruppo opera sul mercato nazionale nel pieno rispetto della normativa antitrust italiana ed europea, adottando comportamenti improntati alla correttezza, alla leale concorrenza e alla trasparenza verso tutti

gli stakeholder. Gli esiti dei processi annuali di monitoraggio e controllo confermano che, nel corso del 2025, non sono stati rilevati casi di non conformità riconducibili a pratiche corruttive.

Allo stesso modo, per l'esercizio in esame non risultano condanne per violazioni di legge, né sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva a carico della Società o dei suoi rappresentanti. Tali evidenze testimoniano l'efficacia dei presidi di governance adottati dal Gruppo e il costante impegno nel garantire un modello di gestione fondato sull'integrità, sulla legalità e sul rigoroso rispetto delle norme vigenti.

5. RELAZIONE DI IMPATTO

LE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

La Relazione d’Impatto 2025 rappresenta uno strumento essenziale attraverso il quale il Gruppo rende conto in modo trasparente e documentato dell’impegno assunto come Società Benefit, illustrando i risultati conseguiti e definendo le traiettorie di sviluppo verso un modello di crescita sempre più sostenibile, responsabile e orientato al benessere collettivo.

L’intento del presente paragrafo è quello di fornire una narrazione completa, rigorosa e misurabile del percorso compiuto dall’azienda nell’ultimo anno, con particolare riferimento agli obiettivi di beneficio comune dichiarati nello Statuto e in linea con quanto previsto dalla Legge n. 208/2015.

Allo stesso tempo, la Relazione si propone di delineare una prospettiva futura, tracciando le priorità strategiche per il 2026 e le azioni che contribuiranno a generare un impatto positivo crescente verso tutti gli stakeholder: clienti, collaboratori, comunità locali, partner industriali e il territorio nel suo complesso.

In un contesto economico e sociale in continua evoluzione, Unidata conferma il proprio ruolo di abilitatore dello sviluppo digitale e sostenibile, operando per ampliare l’accesso ai servizi digitali, promuovere l’innovazione, ridurre le emissioni e valorizzare il capitale umano. La Relazione vuole quindi essere non solo un adempimento normativo, ma una testimonianza concreta della volontà dell’azienda di integrare la sostenibilità nella strategia, nella governance e nel modello di business.

Nelle pagine che seguono viene presentato un riepilogo completo degli obiettivi stabiliti per l’esercizio 2025, accompagnato dall’analisi dei risultati conseguiti fino ad oggi. In conformità a quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 in materia di Società Benefit, il documento illustra i target dichiarati per l’anno di riferimento, gli esiti raggiunti e le previsioni relative agli obiettivi futuri.

Particolare attenzione è dedicata alle attività svolte nel corso dell’ultimo esercizio e agli obiettivi che la Società benefit intende definire per il 2026, con l’obiettivo di delineare le linee guida strategiche che guideranno il percorso dell’azienda nel prossimo anno. Questa visione prospettica consente di comprendere come l’azienda interpreti il ruolo di Società Benefit: non solo un insieme di responsabilità, ma anche un’opportunità per generare valore condiviso e duraturo.

In linea con quanto riportato nella precedente Relazione d’Impatto, è stato raggiunto nel 2025 il 63% degli obiettivi prefissati, un risultato che evidenzia il costante impegno aziendale nell’adozione di pratiche sostenibili e nel perseguimento di un impatto positivo sul territorio. Tale percentuale dimostra inoltre la

capacità dell'organizzazione di monitorare, misurare e adattare le proprie strategie in funzione delle sfide emergenti e delle opportunità che il mercato e la società offrono.

L'azienda riconosce tuttavia che alcune aree richiedono ulteriori sviluppi e approfondimenti. Per questo motivo, sono già stati avviati piani di miglioramento e azioni correttive mirate a completare gli obiettivi non ancora pienamente raggiunti e a consolidare quelli fissati per il 2025, rendendoli ancor più ambiziosi e concretamente realizzabili.

Il percorso intrapreso è quindi orientato alla crescita continua e al miglioramento progressivo, mirando non solo al raggiungimento dei traguardi prefissati, ma anche alla generazione di un impatto positivo sempre più significativo nei confronti di tutti gli stakeholder, nel rispetto dei principi di sostenibilità, innovazione e responsabilità sociale.

Unidata ha come impegno quello di perseguire, così come riportate nello Statuto, le seguenti finalità di beneficio comune:

- 1 Promuovere per tutte le persone il diritto alla connessione come leva di inclusione sociale diffondendo sul territorio il più ampio accesso alla connettività e ai servizi digitali. Ricercare, sviluppare e promuovere soluzioni sempre più performanti quale strumento di miglioramento della vita delle persone e della produttività delle imprese.
- 2 Favorire la soddisfazione di dipendenti e collaboratori, attraverso opportunità di formazione per lo sviluppo personale e professionale e condizioni favorevoli per la flessibilità lavorativa.
- 3 Attuare un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica, anche adottando politiche di utilizzo responsabile delle risorse naturali attraverso la riduzione dell'inquinamento e dei consumi.

LA PRIMA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Unidata riconosce che un accesso equo, sicuro e universale alla rete rappresenta oggi un diritto imprescindibile, senza il quale non è possibile una partecipazione piena, consapevole e paritaria alla società contemporanea. La connettività non costituisce soltanto un mezzo tecnologico: è un'infrastruttura sociale fondamentale che abilita opportunità, riduce le disuguaglianze e favorisce l'inclusione.

Il diritto alla connessione comprende infatti molto più del semplice accesso alle risorse digitali. Esso rappresenta un elemento essenziale per migliorare la qualità della vita delle persone, favorire la cittadinanza attiva e sostenere la competitività del tessuto produttivo.

Grazie alla rete è possibile accedere a informazioni, percorsi educativi, servizi pubblici digitali, opportunità professionali e strumenti di comunicazione che collegano individui, comunità e territori. Essere privati di questo diritto significa trovarsi ai margini dello sviluppo sociale, economico e culturale.

Promuovere l'accesso alla connessione come leva di inclusione sociale significa, quindi, agire nell'ottica della giustizia sociale e del progresso condiviso.

Garantire un'infrastruttura digitale diffusa, affidabile e di qualità è un investimento strategico che contribuisce a costruire comunità più solide, dinamiche e resilienti, capaci di affrontare le sfide dell'innovazione e della transizione digitale.

In quest'ottica, Unidata si impegna attivamente a diffondere servizi di connettività avanzati e a promuovere soluzioni tecnologiche sempre più performanti, accessibili e sostenibili. Attraverso attività di ricerca, sviluppo e innovazione, l'azienda intende creare le condizioni affinché cittadini, imprese e istituzioni possano prosperare in un ambiente inclusivo, competitivo e orientato al futuro. Con questo impegno, Unidata contribuisce alla costruzione di una società in cui il benessere e le opportunità siano realmente alla portata di tutti, generando valore non solo per i singoli individui ma per l'intera collettività nel segno del beneficio comune.

La prima finalità di beneficio comune si concentra sulla promozione del diritto alla connessione attraverso l'ampliamento delle infrastrutture digitali, l'accessibilità economica dei servizi, la digitalizzazione sostenibile e l'adozione di soluzioni innovative per la gestione delle risorse. Nel corso del 2025, l'azienda ha compiuto progressi significativi, raggiungendo o superando la maggior parte degli obiettivi prefissati, pur evidenziando alcune aree in cui sarà necessario intensificare gli sforzi nel 2026.

PRIMA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE		
Finalità di beneficio comune	TARGET FY2025	Status
Cablare aree grigie e nere in fibra	Nuove UI in aree grigie: 55.000	NO
Garantire offerte a prezzi di mercato (a prezzi competitivi)	Promozioni in continuità al fine di favorire il passaggio da una tecnologia in rame a una tecnologia in fibra.	SI
Fornitura spazi Cloud per favorire la dematerializzazione	Lancio di un server virtuale che funziona in ambiente di cloud computing (UNISTACK).	SI
Attività di monitoraggio delle reti idriche per il controllo delle perdite di acqua	Proseguimento del monitoraggio reti idriche tramite l'utilizzo delle tecnologie LORA e Uniorchestra.	SI

Nel perseguire la prima finalità di beneficio comune, la Società ha continuato a promuovere l'accesso equo alla connettività attraverso lo sviluppo infrastrutturale, la convenienza delle offerte, la digitalizzazione dei servizi e l'impiego di tecnologie innovative a supporto della sostenibilità. Nel corso del 2025 sono stati compiuti passi significativi, che hanno contribuito a ridurre il divario digitale e a favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate.

L'attività di cablaggio delle aree grigie e nere in fibra, elemento centrale per garantire l'accesso alla connettività ultraveloce, ha portato alla realizzazione di 53.220 nuove UI rispetto alle 55.000 previste. Pur essendo leggermente inferiore al target, il risultato rappresenta un contributo sostanziale all'espansione dell'infrastruttura digitale nazionale e conferma la capacità di Unidata di intervenire in territori strategici, favorendo la riduzione delle disparità territoriali e sostenendo lo sviluppo socio-economico locale.

Parallelamente, è stato raggiunto pienamente l'obiettivo di garantire offerte a prezzi competitivi, favorendo la migrazione dalle tecnologie in rame a quelle in fibra. Nel corso dell'anno sono state introdotte iniziative mirate, tra cui l'eliminazione dei costi di attivazione per le migrazioni tecnologiche, accordi commerciali dedicati per l'accesso ai CPE e la rimodulazione del prezzo della fibra GPON, che hanno contribuito a rendere la tecnologia più accessibile e conveniente.

Un altro traguardo importante raggiunto nel 2025 riguarda la dematerializzazione dei processi attraverso l'introduzione del server virtuale UNISTACK, con nuove offerte commerciali rivolte sia al canale Reseller sia alla clientela Diretta. Questa soluzione di cloud computing permette di ridurre l'utilizzo di materiali fisici e

di aumentare l'efficienza operativa, rappresentando un pilastro della strategia aziendale di digitalizzazione sostenibile.

Infine, l'impegno di Unidata nella tutela delle risorse naturali è stato confermato dal successo delle attività di monitoraggio delle reti idriche tramite le tecnologie LoRa e Uniorchestra. Nel 2025, infatti, le reti IoT dedicate al controllo delle perdite d'acqua sono state ampliate del 61% su tutto il territorio nazionale, rafforzando il ruolo dell'azienda nell'abilitare soluzioni intelligenti per la gestione efficiente delle risorse idriche. Questo risultato sottolinea come la combinazione di infrastrutture digitali avanzate e tecnologie IoT possa contribuire alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi pubblici essenziali.

Nel complesso, i risultati ottenuti nel 2025 confermano la solidità e la coerenza dell'impegno di Unidata nell'assicurare connettività di qualità, servizi digitali innovativi e soluzioni tecnologiche sostenibili, contribuendo attivamente al benessere collettivo e allo sviluppo del territorio.

Per il 2026 la Società si pone i seguenti nuovi obiettivi:

Finalità di beneficio comune	TARGET FY2026
Nuovi prodotti commerciali	Lancio commerciale di un prodotto white label fornito da Cynet per la cyber-security.
Ampliamento sistemi di monitoraggio idrico	Aggiudicazione di almeno un ulteriore gara pubblica relativa all'implementazione di un sistema di smart-metering.
Cyber-security	Istituzione di un registro dedicato alla tracciabilità degli incidenti di sicurezza informatica e delle segnalazioni all'ACN, con l'obiettivo di monitorare in modo sistematico l'andamento dei casi e consentire, negli anni futuri, una gestione più efficace e una progressiva riduzione dei KPI associati.
Collaborazioni IoT per ambiente e inclusione	Promuovere il diritto alla connessione tramite la collaborazione attiva con realtà specializzate nello studio, nel monitoraggio e nella ricerca in ambito IoT, con applicazioni rivolte alla tutela ambientale e alla riduzione del digital divide. La società si pone l'obiettivo di sponsorizzare almeno un evento.

Nel 2026 Unidata intende rafforzare il proprio impegno nell'innovazione tecnologica e nella sicurezza digitale, definendo una serie di obiettivi concreti orientati allo sviluppo di nuovi servizi, al potenziamento delle infrastrutture e al monitoraggio sistematico della sicurezza informatica.

L'azienda prevede innanzitutto il lancio commerciale di un nuovo prodotto white-label fornito da Cynet, dedicato alla cyber-security, con l'obiettivo di ampliare la propria offerta e garantire ai clienti soluzioni sempre più avanzate per la protezione delle infrastrutture digitali. Parallelamente, la Società punta all'aggiudicazione di almeno una ulteriore gara pubblica per l'implementazione di sistemi di smart-metering presso una utility territoriale, proseguendo così il percorso di sviluppo e diffusione delle tecnologie di monitoraggio idrico intelligente.

In materia di sicurezza informatica, Unidata prevede l'istituzione di un registro dedicato alla tracciabilità degli incidenti di sicurezza e delle segnalazioni all'ACN, uno strumento fondamentale per consolidare un approccio strutturato al monitoraggio degli eventi cyber. Il registro consentirà di analizzare l'andamento degli incidenti, individuare aree di miglioramento e favorire, nel tempo, una progressiva riduzione dei KPI legati ai rischi di cybersecurity.

Nel complesso, tali obiettivi confermano l'orientamento dell'azienda verso un modello di crescita fondato sull'innovazione tecnologica, sullo sviluppo di servizi ad alto valore aggiunto e su un presidio sempre più avanzato della sicurezza digitale, a beneficio del territorio, dei clienti e della collettività.

L'azienda intende promuovere il diritto alla connessione attraverso una collaborazione attiva con realtà specializzate nello studio, nel monitoraggio e nella ricerca in ambito IoT, favorendo lo sviluppo di soluzioni capaci di generare benefici ambientali e di contribuire alla riduzione del digital divide. Nel corso del 2026, il Gruppo prevede di sponsorizzare almeno un evento dedicato a tali tematiche, con l'obiettivo di diffondere conoscenza e stimolare il confronto su innovazione digitale e sostenibilità.

LA SECONDA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Unidata riconosce il ruolo centrale delle persone nel proprio modello di sviluppo e si impegna attivamente a promuovere una cultura aziendale fondata sui principi della sostenibilità, dell'equità e dell'inclusione. L'azienda considera il benessere dei dipendenti e dei collaboratori un elemento imprescindibile per la creazione di valore condiviso e per il raggiungimento degli obiettivi strategici, ritenendo la crescita individuale e professionale di ciascuno un fattore determinante per il progresso complessivo dell'organizzazione.

L'obiettivo è garantire per tutte le persone che operano in Unidata un ambiente di lavoro positivo, sicuro e stimolante, capace di offrire opportunità di sviluppo professionale, sociale e ambientale. Attraverso iniziative dedicate, programmi formativi, misure di welfare e percorsi di crescita, l'azienda promuove un clima lavorativo che valorizza le competenze, sostiene l'evoluzione di carriera e incoraggia la partecipazione attiva a progetti ad alto impatto per la comunità.

La valorizzazione della diversità e il rispetto delle differenze rappresentano elementi chiave della visione aziendale: La società si impegna a costruire un contesto inclusivo, che favorisca l'ascolto, il dialogo e l'integrazione dei punti di vista, assicurando pari opportunità a tutte le persone. Questo approccio non solo contribuisce al benessere individuale, ma rafforza la capacità dell'organizzazione di innovare, adattarsi e generare impatti positivi a livello collettivo.

Nel corso del 2025, Unidata ha concentrato i propri sforzi sull'attuazione degli obiettivi delineati nella precedente Relazione d'Impatto, portando avanti con determinazione tutti gli impegni assunti. Le azioni intraprese hanno rafforzato ulteriormente le basi per un modello di gestione delle risorse umane orientato alla sostenibilità, alla crescita condivisa e alla responsabilità sociale, confermando l'importanza delle persone come principale motore dello sviluppo aziendale.

La seconda finalità di beneficio comune di Unidata pone al centro le persone, il loro benessere e la loro crescita professionale, promuovendo un ambiente di lavoro equo, inclusivo e orientato allo sviluppo delle competenze.

Nel corso del 2025 l'azienda ha perseguito questa finalità attraverso diverse iniziative, alcune delle quali pienamente realizzate, altre rinviate al 2026 in considerazione di dinamiche organizzative che ne hanno influenzato l'attuazione. Nel complesso, le azioni intraprese confermano l'impegno nel costruire un modello di gestione delle risorse umane moderno, responsabile e allineato agli standard internazionali.

SECONDA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE		
Finalità di beneficio comune	TARGET FY2025	Status
Garantire formazione coerente con le necessità individuali	Assessment sulle sedi di Milano e di Bari, per allineamento a quanto fatto su Roma nel corso del 2023.	NO
Formazione per dirigenti e manager focalizzato sulle soft skills	Formazione offerta al 100% delle linee C-Level.	SI
Misurazione del clima aziendale attraverso survey	Predisposizione di un piano di azione in seguito ai risultati conseguiti e monitoraggio sul clima aziendale con cadenza annuale.	NO
Misurazione del clima aziendale attraverso survey	Somministrazione Survey 2025 in ambito Mobility al fine di aggiornare annualmente il PSCL.	SI
Garantire politiche contrattuali e di incentivazione adeguate ed eque	Estendere MBO e/o Stock Grant a una popolazione più ampia	SI
Certificazione parità di genere	Assessment per l'ottenimento della Certificazione per la parità di genere	SI

Nel corso del 2025, Unidata ha proseguito il proprio impegno nello sviluppo delle competenze interne, ponendo particolare attenzione alla pianificazione formativa e al rafforzamento dei percorsi di crescita professionale. L'obiettivo inizialmente previsto per l'anno riguardava la realizzazione di un assessment dei fabbisogni formativi presso le sedi di Milano e Bari, in continuità con l'analisi realizzata sulla sede di Roma nel 2023. Tuttavia, a causa di significative riorganizzazioni e di avvicendamenti nei ruoli di responsabilità della sede di Milano, l'attività è stata posticipata al 2026, così da garantire una valutazione accurata e pienamente allineata alla configurazione organizzativa definitiva.

Parallelamente, nel 2025 è stato realizzato un programma formativo dedicato al 100% delle figure C-Level, con un focus specifico sul potenziamento delle soft skills, considerate essenziali per una leadership moderna, inclusiva e capace di favorire il dialogo e la gestione efficace dei team.

Un traguardo particolarmente significativo raggiunto nel 2025 riguarda la Certificazione della Parità di Genere: Unidata ha completato con successo l'assessment e ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022,

adottando al contempo una Gender Equality Policy che formalizza principi, responsabilità e impegni a sostegno dell'equità e delle pari opportunità e nominando un Comitato Guida per la parità di Genere.

Nell'ambito delle iniziative di ascolto, nel novembre 2025 Unidata ha inoltre somministrato la Survey Mobility, finalizzata all'aggiornamento annuale del Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL). L'indagine ha permesso di monitorare le abitudini di mobilità dei dipendenti e di individuare possibili interventi volti a favorire scelte più sostenibili.

Sul piano delle politiche contrattuali e dei sistemi di incentivazione, Unidata ha raggiunto nel 2025 l'obiettivo di ampliare l'applicazione dei meccanismi MBO e Stock Grant a una platea più estesa di personale. Nel perseguimento delle finalità di beneficio comune orientate alla crescita professionale, all'equità interna e al benessere organizzativo, Unidata definisce per il 2026 una serie di obiettivi mirati a rafforzare la formazione, la partecipazione e la qualità delle proprie politiche interne:

Finalità di beneficio comune	TARGET FY2026
Garantire formazione coerente con le necessità individuali	Predisposizione di un assessment dei fabbisogni di potenziale per tutte le sedi di Unidata (Milano, Bari e Roma) e somministrazione al 70% della popolazione.
Formazione per dirigenti e manager	Formazione del top management per la compliance e la sensibilizzazione alla direttiva NIS2 e alla cyber sicurezza informatica per il 100% dei C-Level e monitoraggio tramite registro presenze.
Garantire politiche contrattuali e di incentivazione adeguate ed eque	Definizione e approvazione di un nuovo meccanismo relativo alla modalità di attribuzione delle azioni proprie ai destinatari nel piano di lungo periodo (stock grant) consentendo l'opzione Sell to cover ed aumento dei beneficiari interessati al nuovo sistema.
Formazione per dirigenti e manager focalizzato sulle soft skills	Introduzione di programmi di coaching individuale per almeno l'80% dei C-Level. La durata delle sedute per ciascun manager coinvolto devono protrarsi per almeno 3 mesi.
Survey sugli obiettivi di performance sociale	Survey per la consultazione dei lavoratori sugli obiettivi di performance sociale e verifica del tasso di partecipazione dell'80%.
Mobilità aziendale	Monitoraggio tramite survey della mobilità aziendale al fine di valutare soluzioni per una mobilità sostenibile.

Garantire politiche contrattuali e di incentivazione adeguate ed eque	Istituzione di un sistema di digitalizzazione per la performance evaluation e MBO al fine di rendere il processo certo e basato su criteri oggettivi e verificabili da tutti.
Formazione del personale	Potenziare le competenze del personale attraverso un ampio programma formativo che comprende percorsi tecnici (network e security, Fortinet, MPLS, cybersecurity), digitali (Copilot per CRM Dynamics), manageriali (leadership) e trasversali (soft skills), oltre a una formazione specialistica dedicata all'Ufficio Gare, per sostenere la crescita professionale e l'innovazione interna.

In primo luogo, l'azienda prevede la predisposizione di un assessment dei fabbisogni di potenziale per tutte le sedi (Milano, Bari e Roma), con un tasso di coinvolgimento atteso pari almeno al 70% della popolazione aziendale. Tale iniziativa permetterà di definire percorsi formativi personalizzati e pienamente allineati all'evoluzione dei ruoli. Parallelamente, verrà attivato un programma di formazione rivolto a dirigenti e manager, che coprirà il 100% dei C-Level, con particolare attenzione alla direttiva NIS2 e alle tematiche di cybersecurity, monitorato tramite registro presenze.

In un'ottica di equità e valorizzazione del merito, Unidata intende inoltre aggiornare il meccanismo di attribuzione delle azioni proprie previsto dal piano di lungo periodo (Stock Grant), introducendo l'opzione *sell-to-cover* e ampliando la platea dei beneficiari. A supporto dello sviluppo manageriale saranno inoltre avviati percorsi di coaching individuale rivolti ad almeno l'80% dei C-Level, con un programma di durata minima pari a tre mesi, finalizzato al rafforzamento delle competenze di leadership e delle soft skills.

Nel corso del 2026, l'azienda avvierà una survey interna sugli obiettivi di performance sociale, con un target di partecipazione pari all'80%, in coerenza con il percorso di implementazione di un Sistema di Gestione Sociale conforme agli standard PAS 24000:2022 e PdR 125. Tale attività sarà accompagnata dall'istituzione di un Comitato interno per la Responsabilità Sociale, con il compito di promuovere e monitorare pratiche finalizzate alla tutela dei diritti umani, alla creazione di condizioni di lavoro eque e alla diffusione di comportamenti etici lungo la catena del valore. L'azienda prevede inoltre la realizzazione di una survey sulla mobilità aziendale, utile alla valutazione di soluzioni orientate alla sostenibilità degli spostamenti casa-lavoro.

Con riferimento ai processi organizzativi, Unidata prevede l'implementazione di un sistema digitalizzato di performance evaluation e gestione dei processi MBO, con l'obiettivo di rendere le valutazioni più trasparenti, oggettive e verificabili.

In continuità con gli obiettivi di beneficio comune orientati alla crescita delle competenze interne, l'azienda intende infine ampliare in modo significativo il proprio programma di formazione tecnica, digitale e manageriale. Tra le principali iniziative figurano percorsi dedicati alla rete e alla sicurezza informatica (Network Security – 40 ore; Security Operations – 40 ore; MPLS – 24 ore; Fortinet – 24h + 6h; Cybersecurity – 48 ore), attività di formazione digitale avanzata sull'utilizzo di Copilot per CRM Dynamics per l'intera area commerciale, moduli trasversali dedicati alla leadership (almeno 30 ore) e alle soft skills (almeno 30 ore), oltre a un percorso specifico di almeno 80 ore per la figura di Specialista Ufficio Gare. Queste iniziative hanno l'obiettivo di consolidare le competenze tecniche, favorire l'innovazione interna e sostenere una crescita professionale diffusa e inclusiva.

LA TERZA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Nel perseguire il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale, Unidata ha scelto di intraprendere un percorso di trasformazione progressiva del proprio modello di business e delle proprie operazioni, orientandoli verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti. Questa scelta strategica si fonda sulla consapevolezza che la transizione ecologica rappresenti non solo un dovere verso l'ambiente e le generazioni future, ma anche un fattore chiave di competitività e innovazione.

L'azienda adotta politiche mirate all'uso responsabile ed efficiente delle risorse naturali, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale in tutte le fasi del ciclo operativo: dalla progettazione delle infrastrutture alle attività di manutenzione, dalla gestione energetica all'implementazione di tecnologie più pulite. Attraverso soluzioni avanzate e pratiche sostenibili, Unidata mira a ridurre le emissioni, contenere i consumi e limitare il ricorso a materiali e fonti energetiche ad alto impatto, contribuendo a un futuro più verde, resiliente e inclusivo.

In questo scenario, la fibra ottica rappresenta una delle tecnologie più sostenibili e performanti per la trasmissione dei dati. Le reti interamente in fibra, infatti, generano un impatto ambientale significativamente inferiore rispetto alle infrastrutture tradizionali basate sul rame. Oltre a garantire un miglioramento dell'efficienza energetica, la fibra ottica consuma meno energia durante il funzionamento e non assorbe elettricità quando non è in uso, contribuendo così a ridurre il fabbisogno complessivo di energia. Un ulteriore vantaggio della fibra risiede nella sua elevata durabilità e affidabilità: le reti FTTH (Fiber to the Home) richiedono meno interventi di manutenzione rispetto ai sistemi più datati, riducendo quindi la necessità di spostamenti di mezzi, materiali e personale tecnico. Questa diminuzione delle attività operative sul territorio contribuisce a una notevole riduzione delle emissioni di CO₂ correlate ai trasporti e alle operazioni di campo.

L'impegno di Unidata nella diffusione della fibra ottica e nell'adozione di tecnologie verdi si integra perfettamente con la strategia aziendale di riduzione delle emissioni e con gli obiettivi di neutralità climatica definiti a livello europeo e nazionale. Operare in linea con tali principi significa contribuire concretamente alla mitigazione del cambiamento climatico, sostenendo al contempo l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sostenibile del Paese.

Nel perseguire la terza finalità di beneficio comune, Unidata ha continuato a orientare il proprio operato verso la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione di

pratiche sostenibili in linea con i principi della transizione ecologica. Nel 2025 sono stati conseguiti risultati significativi in diversi ambiti, affiancati da ulteriori iniziative pianificate per il 2026 allo scopo di consolidare e ampliare l'impegno ambientale dell'azienda.

TERZA FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE		
Finalità di beneficio comune	TARGET FY2025	Status
Monitoraggio annuale dei consumi e delle emissioni pro-capite	Sostituzione del 10% delle auto aziendali considerando il parco auto di Roma, Milano e Bari.	SI
Monitoraggio annuale dei consumi e delle emissioni pro-capite	Riduzione delle emissioni pro-capite del 10%, considerando il parco auto di Milano, Roma e Bari	NO
Monitoraggio annuale dei consumi e delle emissioni pro-capite	Trasmissione del PSCL alle municipalità competenti delle città di Roma, Milano e Bari, al Consorzio ICIGEST – Commerciti e ad operatori privati nel settore della mobilità alternativa, con l'obiettivo di esplorare possibili convenzioni e accordi per incentivare l'utilizzo di soluzioni di trasporto più sostenibili ed efficienti.	SI
Obiettivi di riduzione dei consumi di energia	Implementazione di un sistema di misurazione per i consumi energetici del Data Center a Milano.	NO
Obiettivi di riduzione dei consumi di energia	Mantenimento di almeno il 97% di energia rinnovabili in tutte le sedi	SI
Obiettivi di riduzione dei consumi di energia	Installazione pannelli solari presso gli uffici di Milano.	NO
Riduzione dell'inquinamento	Tramite la messa a punto del CRM è iniziato un processo di progressiva digitalizzazione dei contratti che permetterà la riduzione della carta.	SI
Riduzione dell'inquinamento	Riduzione del 25% delle stampe effettuate nelle sedi	NO
Adeguamento portale fornitori	Adeguamento portale fornitori come strumento di selezione e di analisi in ottica ESG e di compliance	SI

Per quanto riguarda il monitoraggio dei consumi e delle emissioni pro-capite, l'obiettivo di sostituire il 10% delle auto aziendali appartenenti al parco veicoli delle sedi di Roma, Milano e Bari è stato pienamente raggiunto e superato: nel corso dell'anno, infatti, sono state sostituite 29 auto aziendali, contribuendo così al rinnovo del parco mezzi e alla progressiva transizione verso soluzioni di mobilità più sostenibili.

Questo intervento ha comportato anche una riduzione delle emissioni dirette: rispetto al 2024, sono state eliminate dal parco auto 10 vetture diesel, 1 auto GPL e introdotte 21 vetture plug-in hybrid, segnando un passo concreto verso l'abbattimento dell'impronta ambientale legata alla mobilità interna.

Sempre nell'ambito della mobilità sostenibile, nel 2025 è stato trasmesso il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) alle municipalità competenti e agli enti territoriali di riferimento, tra cui ICIGEST e l'Assessore del Municipio di Roma, dove è situata la sede principale, al fine di esplorare collaborazioni e convenzioni che incentivino l'utilizzo di soluzioni di trasporto più efficienti e a ridotto impatto ambientale. Tale attività rappresenta un passaggio cruciale per attivare sinergie con operatori pubblici e privati e per promuovere scelte di mobilità più consapevoli da parte del personale.

Sul fronte dell'efficienza energetica, Unidata ha confermato il proprio impegno nel mantenere un elevato livello di utilizzo di energia rinnovabile: nel 2025, infatti, è stato garantito l'approvvigionamento di almeno il 97% di energia proveniente da fonti rinnovabili per tutte le sedi.

Riguardo all'installazione di pannelli solari nella sede di Milano, non è stato possibile realizzare l'intervento a causa delle verifiche tecniche che hanno evidenziato l'impossibilità di installazione; di conseguenza, non è stato definito un obiettivo specifico su questo tema per il 2026.

Per quanto concerne la riduzione dell'inquinamento, nel 2025 è proseguito con successo il processo di digitalizzazione dei contratti grazie alla messa a punto del CRM aziendale, contribuendo così alla riduzione dell'uso della carta e alla progressiva dematerializzazione documentale.

Per il 2025 era previsto il consolidamento dell'obiettivo di ridurre del 25% il numero di stampe effettuate nelle sedi aziendali, con l'intento di promuovere un utilizzo più responsabile delle risorse e rafforzare una cultura interna orientata alla sostenibilità. Sebbene il target non sia stato pienamente raggiunto, è stato comunque conseguita una riduzione del 16%, risultato che rappresenta un passo significativo nel percorso di miglioramento continuo e testimonia l'impegno dell'azienda nel contenere l'impatto ambientale delle proprie attività.

Infine, nel corso del 2025 è stato adeguato il portale fornitori, che ora può essere utilizzato anche come strumento di analisi in ottica ESG e di compliance, rappresentando un ulteriore passo verso una gestione responsabile della catena di fornitura.

Finalità di beneficio comune	TARGET FY2026
Datacenter Green	Progettazione di un Datacenter Green, con l'obiettivo di sviluppare un'infrastruttura energeticamente efficiente e orientata alla riduzione dell'impatto ambientale.
Miglioramento del parco auto aziendali	Miglioramento del parco auto aziendale arrivando almeno al 40% di auto a basse emissioni (ibride (HEV/PHEV), plug-in, elettriche (BEV) o a idrogeno, con emissioni di CO ₂ sotto i 95 g/km secondo standard Euro 6 o superiori.
Riduzione delle stampe e dell'utilizzo della carta	Riduzione del 10% delle stampe aziendale tramite rimozione delle stampanti ad uso diretto dei dipendenti e calmieramento del numero massimo di stampe mensili per le figure che rimarranno dotate di stampante diretta (Es. CEO, Segretario CDA, ecc...)
Integrazione del portale fornitori con questionario valutativo ESG	Nel corso dell'esercizio deve essere compilato da almeno il 50% dei fornitori già iscritti nel portale. Dalle risultanze di tali compilazioni si dovranno estrarre dei KPI per il monitoraggio futuro in termini di consumi, emissioni e altri fattori ESG.
Promuovere la responsabilità sociale d'impresa	Ottenimento certificazione PAS2400:2022 ed istituzione Comitato interno per la Responsabilità Sociale.
Sostenere la transizione ecologica attraverso iniziative sociali	Sostenere la transizione ecologica tramite iniziative di sensibilizzazione e confronto su decarbonizzazione, uso responsabile delle risorse e innovazione ambientale, favorendo la diffusione di conoscenza e best practice lungo la propria catena del valore. La società pone come obiettivo la sponsorizzazione di almeno 2 eventi.

Nel 2026 Unidata intende rafforzare in modo significativo il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale d'impresa, definendo obiettivi concreti e misurabili che agiscono su aspetti strategici dell'organizzazione.

L'azienda avvierà la progettazione di un Datacenter Green, con l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura energeticamente efficiente, caratterizzata da un ridotto impatto ambientale e in linea con gli standard più avanzati di sostenibilità del settore ICT. Parallelamente, proseguirà il percorso di miglioramento della propria flotta, incrementando la quota di automezzi a basse emissioni fino ad almeno il 40% del parco auto, includendo veicoli ibridi, elettrici o a idrogeno conformi agli standard Euro 6 o superiori.

In continuità con le azioni intraprese negli ultimi esercizi, la Società si impegna inoltre a una riduzione del 10% delle stampe aziendali, attraverso la rimozione delle stampanti individuali e l'introduzione di limiti massimi mensili per le figure che continueranno ad avere accesso a dispositivi dedicati. Tale misura contribuisce alla progressiva dematerializzazione dei processi interni e alla diminuzione del consumo di carta.

Con riferimento alla catena di fornitura, Unidata mira a integrare nel portale fornitori un questionario ESG, che dovrà essere compilato almeno dal 50% dei fornitori già registrati. Le informazioni raccolte saranno utilizzate per la definizione di KPI ambientali e sociali (consumi, emissioni, comportamenti responsabili) e per l'adozione di un sistema di scoring utile alla valutazione della conformità ai requisiti ESG e alle policy aziendali.

Nel percorso di rafforzamento della responsabilità sociale d'impresa, la Società prevede inoltre l'ottenimento della certificazione PAS 24000:2022 e l'istituzione di un Comitato interno per la Responsabilità Sociale, che avrà il compito di presidiare il rispetto dei diritti umani, la promozione di condizioni di lavoro eque e la diffusione di standard etici lungo tutte le attività aziendali.

Nel complesso, questi obiettivi confermano un approccio strutturato e progressivo alla sostenibilità, basato su investimenti strategici, innovazione tecnologica e un crescente orientamento verso la responsabilità ambientale e sociale lungo l'intera catena del valore.

Nel corso del 2026, la società prevede di sponsorizzare almeno due eventi a tema ambientale, con l'obiettivo di contribuire attivamente alla diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità e alla transizione ecologica.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

In qualità di Società Benefit, Unidata si impegna a valutare in modo strutturato, trasparente e continuativo l'impatto generato sulle persone, sulle comunità e sull'ambiente, adottando uno standard internazionale capace di misurare la propria performance complessiva rispetto agli obiettivi di beneficio comune. La legge n. 208/2015, che disciplina le Società Benefit, richiede infatti che tale valutazione sia effettuata attraverso uno standard esterno, pur non imponendone uno specifico. La norma individua però alcuni requisiti fondamentali che devono caratterizzare lo strumento di misurazione scelto.

Lo standard adottato deve essere:

- Completo e dettagliato, in grado di valutare in maniera esaustiva l'impatto della società sulle persone, sulle comunità, sui territori, sull'ambiente e più in generale sugli stakeholder coinvolti.
- Indipendente, ossia sviluppato da un ente autonomo rispetto alla società che effettua l'autovalutazione.
- Credibile, basato su un approccio scientifico e su competenze riconosciute.
- Trasparente, dotato di criteri pubblici, governance chiara, ponderazione esplicita dei risultati e meccanismi di aggiornamento verificabili.

Nel rispetto di questi requisiti, Unidata ha scelto di adottare il B Impact Assessment (BIA), uno standard internazionale largamente utilizzato dalle imprese che perseguono finalità di impatto positivo e dalle aziende certificate B Corp. Il BIA rappresenta uno strumento rigoroso, riconosciuto e costantemente aggiornato, che consente di analizzare in modo oggettivo le principali dimensioni ESG dell'azienda: il modello di business, la qualità delle relazioni con lavoratori e stakeholder, la governance, la gestione degli impatti ambientali e il contributo economico e sociale al territorio.

Creato nel 2007 da B Lab, organizzazione no-profit che promuove la certificazione B Corporation, il BIA valuta la capacità di un'impresa di generare valore per la collettività attraverso un approccio integrato e comparabile su scala internazionale. Lo strumento assegna un punteggio compreso tra 0 e 200 punti e permette di distinguere le imprese che adottano buone pratiche da quelle che raggiungono livelli di eccellenza. Le aziende che totalizzano almeno 80 punti possono avviare il percorso di certificazione come B Corp, attestando l'adozione di standard elevati di responsabilità, trasparenza e sostenibilità.

Attraverso l'utilizzo del BIA, Unidata è in grado di monitorare e migliorare costantemente la propria performance di sostenibilità, valutando non solo gli impatti economici, ma anche quelli sociali e ambientali,

in coerenza con gli impegni statutari e con le aspettative dei propri stakeholder. Lo standard adottato permette inoltre di garantire un processo di rendicontazione chiaro, verificabile e allineato ai requisiti di legge, contribuendo a promuovere una cultura aziendale orientata al beneficio comune e al miglioramento continuo.

LE PERFORMANCE DI UNIDATA

Nel 2025 Unidata ha partecipato al B Impact Assessment (BIA), completando oltre duecento domande previste dallo standard per valutare l'impatto complessivo dell'azienda nelle aree sociale, ambientale e di governance. L'aggiornamento delle risposte e l'analisi approfondita delle pratiche aziendali hanno consentito di ottenere un punteggio pari a 104 punti. Questo miglioramento riflette l'impegno della società nel rafforzare le proprie politiche di sostenibilità, con particolare attenzione alla gestione delle risorse umane, al benessere organizzativo e alla qualità dell'ambiente di lavoro. Il risultato conseguito nel 2025 permetterebbe di accedere al processo di certificazione B Corp; esso si colloca in linea con la media delle imprese italiane già certificate, caratterizzate da un forte orientamento verso obiettivi sociali e ambientali di lungo periodo. Le domande del B Impact Assessment (BIA) sono organizzate in sei aree principali, ciascuna dedicata all'analisi di un aspetto specifico dell'impatto sociale e ambientale dell'impresa.

Questa struttura consente di valutare in modo completo e multidimensionale la capacità dell'azienda di generare valore non solo per gli azionisti, ma anche per i dipendenti, i clienti, le comunità in cui opera e l'ambiente. Ogni area si basa su indicatori e pratiche misurabili, definiti da B Lab, e contribuisce alla costruzione del punteggio complessivo. Un valore più elevato riflette un maggiore impegno verso la sostenibilità, la responsabilità sociale e l'integrazione dei principi di beneficio comune nelle attività aziendali.

Di seguito sono riepilogati i risultati ottenuti nell'Assessment 2025 per ciascuna area di valutazione:

- I. **Governance:** L'area *Governance* valuta la qualità dei processi decisionali, la trasparenza dell'azienda e il livello di responsabilità verso gli stakeholder, con particolare attenzione all'etica, alla missione e alla gestione delle pratiche di sostenibilità. Nel 2025 Unidata ha ottenuto 21,2 punti. Il miglioramento deriva dal coinvolgimento attivo del Consiglio di Amministrazione e degli

stakeholder nei processi di definizione e revisione delle tematiche ESG, dalla trasparenza garantita verso dipendenti e portatori di interesse, e dall'adozione di strumenti quali il Codice Etico e la Dichiarazione Non Finanziaria.

II. Lavoratori: La sezione *Lavoratori* analizza l'impatto dell'azienda sulle proprie persone: condizioni di lavoro, welfare, formazione, politiche di inclusione, retribuzione equa, benefit e coinvolgimento dei dipendenti nella governance. Questa area registra il miglioramento più significativo. Il punteggio passa da 29,0 a 29,8, grazie al rafforzamento delle iniziative rivolte allo sviluppo professionale e al benessere dei dipendenti. Tra le principali azioni:

- ampliamento dei programmi formativi e dei corsi di aggiornamento;
- erogazione di bonus legati alla produttività a quasi tutta la forza lavoro;
- maggiore attenzione alle politiche di inclusività e valorizzazione del personale.

III. Comunità L'area *Comunità* valuta il contributo dell'azienda allo sviluppo economico e sociale dei territori, le iniziative rivolte a gruppi svantaggiati, le politiche di approvvigionamento responsabile, la diversità e la partecipazione alla vita comunitaria.

Nel 2025 Unidata ottiene un punteggio pari a 15,7 in linea con l'esercizio precedente. Il risultato riflette l'impegno dell'azienda nel generare valore per la collettività, con attenzione alla parità di genere, alla diversità intergenerazionale e alla promozione di iniziative rivolte alla comunità locale.

IV. Ambiente Questa area analizza l'impatto dell'azienda sull'ambiente naturale, con riferimento alla gestione delle risorse, alla riduzione dei rifiuti, alle emissioni di CO₂, all'efficienza energetica e alle buone pratiche lungo l'intero ciclo di vita dei servizi. Le principali iniziative che hanno contribuito al risultato includono:

- maggiore utilizzo dello smart working;
- approvvigionamento di energia quasi totalmente coperta da fonti rinnovabili o autoprodotte tramite impianti fotovoltaici;
- accelerazione del passaggio dalla rete in rame a quella in fibra ottica, più efficiente e sostenibile.

V. Clienti

La sezione *Clienti* valuta l'impatto dei prodotti e dei servizi sulle comunità servite, la qualità e trasparenza delle pratiche commerciali, la protezione dei consumatori, l'accessibilità, la soddisfazione e la sicurezza dei servizi. Unidata ha totalizzato 30,6 punti. Il punteggio riflette il ruolo dell'azienda nel ridurre il digital divide sul territorio nazionale, garantire un'elevata copertura dei servizi e mantenere standard certificati di qualità.

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ ECOVADIS

EcoVadis è una delle principali piattaforme internazionali di valutazione delle performance di sostenibilità delle imprese e rappresenta oggi uno dei riferimenti più utilizzati a livello globale per analizzare la maturità ESG delle organizzazioni e della loro catena di fornitura.

La metodologia EcoVadis valuta le politiche, le azioni e i risultati delle imprese sulla base di standard e riferimenti internazionali, tra cui gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), il United Nations Global Compact e la ISO 26000, oltre alle principali best practice in materia di responsabilità sociale d'impresa.

La valutazione si articola in quattro aree tematiche fondamentali: Ambiente, Pratiche lavorative e diritti umani, Etica e Acquisti sostenibili, consentendo alle imprese di misurare il proprio livello di integrazione dei principi ESG nei processi aziendali e di identificare opportunità di miglioramento.

Nel dicembre 2025 la società ha ottenuto una scorecard EcoVadis con un punteggio complessivo pari a 54/100, posizionandosi nel 41° percentile delle aziende valutate dalla piattaforma. A riconoscimento dell'impegno dimostrato nel rafforzamento delle proprie politiche e pratiche di sostenibilità, all'azienda è stato inoltre attribuito il Commitment Badge EcoVadis, che identifica le organizzazioni che hanno avviato un percorso strutturato di integrazione dei principi ESG nella governance e nei processi aziendali.

L'analisi delle singole aree evidenzia risultati positivi e un livello crescente di maturità nei diversi ambiti della sostenibilità aziendale: Ambiente (58/100), Pratiche lavorative e diritti umani (54/100), Etica (50/100) e Acquisti sostenibili (48/100). Tali risultati riflettono le iniziative intraprese negli ultimi anni per rafforzare le politiche aziendali in materia di responsabilità sociale, tutela dei lavoratori, integrità e gestione responsabile della catena di fornitura.

La scorecard EcoVadis ha inoltre fornito indicazioni puntuali per il miglioramento delle performance ESG. L'azienda ha recepito tali indicazioni attraverso un piano di azioni di miglioramento e remediation, finalizzato a rafforzare ulteriormente i sistemi di gestione e di monitoraggio della sostenibilità. In particolare, le azioni previste riguardano il consolidamento delle politiche e delle procedure ESG, il potenziamento delle attività di misurazione e rendicontazione delle performance di sostenibilità e l'integrazione di criteri ambientali, sociali ed etici nei processi di selezione e gestione dei fornitori.

L'adesione al percorso di valutazione EcoVadis rappresenta per l'azienda uno strumento di miglioramento continuo, che consente di monitorare nel tempo la propria maturità ESG e di rafforzare la trasparenza nei

confronti degli stakeholder, contribuendo a integrare in modo sempre più sistematico i principi di sostenibilità nella strategia e nelle attività operative.

EcoVadis – Risultati della valutazione ESG 2025

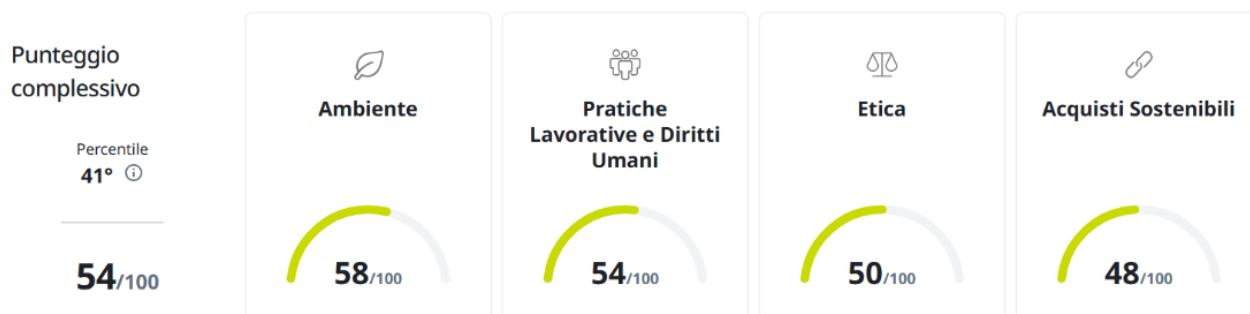


TABELLA 28: PUNTEGGI PER AREA TEMATICA

Area di valutazione	Punteggio
Ambiente	58 / 100
Pratiche lavorative e diritti umani	54 / 100
Etica	50 / 100
Acquisti sostenibili	48 / 100

Prossimi passi di miglioramento:

- Rafforzamento delle politiche e delle procedure ESG
- Miglioramento dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione della sostenibilità
- Integrazione dei criteri ESG nella gestione della catena di fornitura
- Consolidamento delle politiche etiche e di governance